

FIGLIE MARIA AUSILIATRICE

Segreteria Generalizia

ARCHIVIO

LIBRO

DELLE PREGHIERE

E PRATICHE DI PIETÀ

AD USO DELLE FIGLIE

DI MARIA AUSILIATRICE



TORINO

TIPOGRAFIA SALESIANA

—
1889

1889

AVVISO.

Il Sommo Pontefice Leone XIII, in data del 19 di gennaio dell'anno 1889, concedeva in perpetuo l'Indulgenza di 300 giorni, da guadagnarsi una volta al giorno dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, recitando devotamente e col cuore contrito la Consacrazione ed Orazione, che trovasi a pag. 3A del presente libretto.



Visto, per delegazione ecclesiastica:
Nulla osta alla stampa.

Torino, 24 Dicembre 1888.

Sac. GIOVANNI BONETTI, *Revis.*

ALLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE.

Il compianto amatissimo nostro Fondatore e Padre D. Bosco esternava più volte vivo desiderio che nelle case della Congregazione vi fosse anche uniformità nelle preghiere, che si recitano lungo il giorno, e in altre pratiche di pietà.

Per assecondare il suo pensiero abbiamo esaminate le orazioni già in uso presso le Figlie di Maria Ausiliatrice; abbiamo scelto quelle, che erano conformi alla santa Regola e allo spirito del nostro buon Padre; ad alcune introdottesi per privata divozione ne furono sostituite altre, estratte dai

suoi libri di pietà, e ne venne composto il presente Manuale, che ora vi offro stampato, affinchè ciascuna se ne possa più facilmente valere.

Le orazioni qui contenute non sono molte; ma se verranno recitate attentamente e con divozione, saranno più che sufficienti a soddisfare al precetto della preghiera, a mantenervi unite con Dio, e ad ottenere le grazie necessarie per la vostra perfezione e santificazione.

Affinchè la recita, specialmente in comune, sia ben ordinata, si sono fissate con l'*asterisco* * le pose o fermate della voce, che tutte devono fare contemporaneamente. Se si osservano con esattezza, la preghiera riuscirà non solo di edificazione al prossimo, ma quale profumo di gradito incenso salirà compatta al Cielo, e ne farà discendere una pioggia copiosa di grazie e di benedizioni.

Accadendo che taluna per ragionevoli motivi non possa recitare queste

preghiere insieme colla Comunità, si dia sollecitudine di recitarle da sè, eccetto che per causa di malattia o di altro incomodo ne sia in tutto od in parte dispensata.

Tra le orazioni qui segnate talune, come quelle da dirsi prima di dare udienza, o nelle tentazioni ecc. ecc., sono di puro consiglio, epperchè si lasciano alla divozione di ciascuna Suora. Sebbene non siano da recitarsi in comune, tuttavia sarà ben fatto che le Suore le mandino a memoria, e le dicano privatamente, secondo l'opportunità.

E poichè mi si presenta l'occasione, vi esorto caldamente, o mie buone Figliuole in Gesù Cristo, che mettiate in pratica la raccomandazione fattaci dal nostro Divin Salvatore, *di sempre pregare e non mai stancarci* (1).

Ma voi mi domanderete: Come possiamo noi sempre pregare? — Vi ri-

(1) Luc. XVIII,

spondo coi sacri interpreti e coi maestri di spirito dicendo che specialmente in tre maniere noi possiamo sempre pregare. Primieramente collo acquistare l'abitudine, ossia la virtù e lo spirito della preghiera; perchè in quel modo che si dice, per es. caritatevole una persona, la quale ha contratto l'abito, la facilità, la prontezza di fare atti di carità, e li pratica sempre quando le si presenta l'occasione, così chi ha la virtù, ossia la disposizione di pregare ogni volta che deve o che può, si dice meritamente che è sempre in preghiera, come vuole il Signore, perchè Egli tien conto della buona volontà. L'abitudine poi e lo spirito dell'assidua preghiera si acquista col pregare sovente, allora soprattutto quando la Santa Chiesa e la Regola lo esige.

Parimenti si adempie il precetto del sempre pregare col frequente uso delle Giaculatorie, così caldamente raccomandate da tutti i maestri di spirito,

e con cui innalziamo la mente ed il cuore a Dio e ci uniamo con Lui.

Finalmente si osserva la divina raccomandazione della continua preghiera, facendo ogni nostro lavoro ed azione con diligenza e per amor di Dio, come ci esorta l'apostolo S. Paolo (1). Ond'è che il Venerabile Beda scrive: *Sempre prega, chi opera sempre secondo il piacere di Dio.* E S. Basilio dice: *Chi opera sempre bene, prega sempre;* e si opera sempre bene, quando si ha retta intenzione di dare gloria a Dio.

Se poi volete far bene la preghiera e comune e privata, procurate di accompagnarla sempre coll'attenzione della mente e colla divozione del cuore. Questa attenzione e questa divozione si procura facilmente col riflettere o alle parole che dite, o al senso delle medesime, oppure alla presenza di Gesù Cristo, della Beata Vergine, dell'Angelo Custode e via dicendo.

(1) I Cor. X, 31 — Colos. III, 17.

Più altre cose potrei dirvi sulla preghiera; ma non essendo mia intenzione di farvi una istruzione su questo argomento, conchiudo col ricordarvi le parole di S. Agostino: *La preghiera del giusto è la chiave del Cielo*. Adoperate adunque sovente questa chiave celeste, sia per entrare in Paradiso voi medesime, sia per ottenerne l'ingresso a tante anime alle nostre cure affidate.

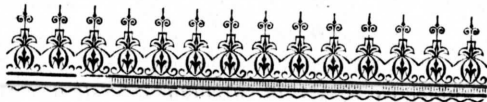
Dio vi benedica tutte, mie buone Figliuole; Maria Ausiliatrice vi tenga ognora sotto il manto di sua materna protezione, e l'esempio e i consigli lasciatici dal nostro amatissimo Don Bosco vi spronino sempre sulla via della santità.

Infine nelle vostre preghiere tenete presente anche la povera mia persona, che vi desidera ogni bene, mentre nel Cuore Sacratissimo di Gesù mi professo

Torino, 24 agosto 1888.

Vostro Aff.mo

Sac. MICHELE RUA



Al mattino appena svegliate.

Se si è in dormitorio comune, la Direttrice o l'Assistente, giunta l'ora della levata, dirà ad alta voce:

✠. Benedicamus Domino.

Ciascuna risponderà:

℟. Deo gratias.

Indi farà il segno di croce dicendo:

Nel nome del Padre,* e del Figliuolo,* e dello Spirito Santo. Così sia.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

✠. Dignare, Domine, die isto.

℟. Sine peccato nos custodire.

✠. Maria, Auxilium Christianorum.

℟. Ora pro nobis.

✠. Sia lodato Gesù Cristo.

℟. Sempre sia lodato.

Osservazione.

Dette queste brevi preghiere, anche privatamente, se è sola, ognuna si vestirà con tutta modestia, pensando alla presenza di Dio e dell'Angelo Custode.

Al segno del campanello, o giunta l'ora competente, ciascuna si porterà in chiesa, o in altro apposito luogo, dinanzi ad una divota immagine di Gesù Crocifisso o della SS. Vergine, e poi in comune o privatamente, secondo la opportunità, farà una mezz'ora di meditazione. Se poi questa, per qualche ragionevole motivo, dovesse farsi in altro tempo, come per es. dopo la Messa, si reciteranno le preghiere del mattino, che si trovano più sotto.

Prima della Meditazione.

Nel nome del Padre, * e del Figliuolo, * e dello Spirito Santo. Così sia.

1° Mettiamoci alla presenza di Dio, figurandoci di essere nelle braccia di Gesù o Sacramento, o vicine al suo Cuore. (Pausa).

2° Domandiamogli perdono dei nostri peccati, e la grazia di far bene la meditazione (Pausa).

3° Invochiamo la SS. Vergine, l'Angelo Custode, i Santi e le Sante del cielo, affinché ci

assistano e ci ottengano i necessari lumi ed affetti. Diciamo pertanto: — Mio Dio, mi pento con tutto il cuore di avervi offeso; fatemi la grazia che ben conosca le verità che sono per meditare, e mi accenda d'amore per voi. Vergine Maria, Madre di Gesù, Angelo mio custode, Santi e Sante del Paradiso pregate per me.

Veni, Sancte Spiritus, * reple tuorum corda fidelium, * et tui amoris in eis ignem accende.

ŷ. Emitte Spiritum tuum et creabuntur.

℟. Et renovabis faciem terræ.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium * Sancti Spiritus illustratione docuisti, * da nobis in eodem Spiritu recta sapere, * et de eius semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Osservazione.

Dopo ciò, si leggerà o si udirà a leggere il punto proposto a meditare; poscia in silenzio vi si scorrerà sopra colla mente, facendovi considerazioni opportune e specialmente atti della volontà e proponimenti particolari, conformi alla natura dell'argomento e al proprio bisogno spirituale.

Quando sono fuori di Casa e non hanno il libro della meditazione, le Suore possono

giovarsi delle considerazioni per ciascun giorno della settimana, che si trovano nella Figlia Cristiana.

Se poi al mattino, in occasione di tridui, di novene, o di altra particolare circostanza, le Suore udissero la predica, per quel giorno si ometterà la meditazione.

Dopo la Meditazione.

1° Raccogliamo e presentiamo a Dio i buoni pensieri avuti, ringraziamolo d'averceli dati, e domandiamogli la grazia di mettere in pratica le prese risoluzioni. (*Pausa*).

2° Raccomandiamo a Dio la Santa Chiesa ed il Papa, i nostri superiori e superiore, le persone affidate alla nostra cura, i giusti ed i peccatori, i moribondi, e le anime sante del Purgatorio. (*Pausa*).

Agimus tibi gratias, * omnipotens Deus, * pro universis beneficiis tuis, * qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. R. Amen.

Ave, Maria, * gratia plena, * Dominus tecum *: benedicta tu in mulieribus, * et benedictus fructus ventris tui Iesus. * Sancta Maria, Mater Dei, * ora pro nobis peccatoribus, * nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ÿ. Maria, Auxilium Christianorum.

R. Ora pro nobis.

Orazioni del Mattino.

Nel nome del Padre, * e del Figliuolo, * e dello Spirito Santo. Così sia.

Se dopo la levata non si va subito alla meditazione, nè in chiesa per la santa Messa, si dirà l'Angelus Domini o la Regina Coeli nella camera di studio o di lavoro.

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

R. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, etc.

Ÿ. Ecce ancilla Domini.

R. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria, etc.

Ÿ. Et Verbum caro factum est.

R. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria, etc.

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, * mentibus nostris infunde, * ut qui, Angelo nuntiante, * Christi Filii tui incarnationem cognovimus, * per passionem eius et crucem * ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. R. Amen.

3 Gloria Patri, * et Filio, * et Spiritui Sancto. *

Sicut erat in principio, *et nunc et semper * et in sæcula sæculorum. Amen.

Osservazione.

Dalla sera di ciascun Sabato a tutta la Domenica l'Angelus si recita in piedi; e dal Sabato Santo alla vigilia della SS. Trinità, invece dell'Angelus, si recita tutti i giorni, e sempre in piedi, l'Antifona:

- †. Regina coeli laetare, alleluia.
- ℟. Quia quem meruisti portare, alleluia.
- †. Resurrexit sicut dixit, alleluia.
- ℟. Ora pro nobis Deum, alleluia.
- †. Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
- ℟. Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

OREMUS.

Deus, qui per resurrectionem *Filii tui Domini nostri Jesu Christi *mundum laetificare dignatus es, * praesta, quaesumus, * ut per eius Genitricem Virginem Mariam * perpetuæ capiamus gaudia vitæ. * Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

3 Gloria Patri, etc.

Vi adoro, Dio mio, * e vi amo con tutto il cuore; * vi ringrazio d'avermi creata, * renduta, fatta cristiana, * e conservata in questa notte. Vi offerisco tutte le mie azioni, * in

unione delle azioni * e dei patimenti di Gesù e di Maria, * coll'intenzione di acquistare * tutte le indulgenze che posso.

Santissima Trinità, * datemi grazia di ben vivere e di ben morire.

Pater noster, qui es in Coelis, * sanctificetur nomen tuum, * adveniat regnum tuum, * fiat voluntas tua, * sicut in Coelo et in terra. * Panem nostrum quotidianum da nobis hodie, * et dimitte nobis debita nostra, * sicut et nos dimittimus debitoribus nostris. * Et ne nos inducas in tentationem: * sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, * gratia plena, * Dominus tecum; * benedicta tu in mulieribus, * et benedictus fructus ventris tui, Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, * ora pro nobis peccatoribus, * nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Credo in Deum, * Patrem omnipotentem, * Creatorem cœli et terræ. * Et in Iesum Christum, * Filium eius unicum, * Dominum nostrum. * Qui conceptus est de Spiritu Sancto, * natus ex Maria Virgine, * passus sub Pontio Pilato, * crucifixus, mortuus et sepultus: * Descendit ad inferos: * Tertia die resurrexit a mortuis: * Ascendit ad cœlos, * sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis: * Inde venturus est iudicare vivos et mortuos. *

Credo in Spiritum Sanctum, * sanctam Ecclesiam catholicam, * Sanctorum communionem, * remissionem peccatorum, * carnis resurrectionem, * vitam æternam. Amen.

Salve, Regina, * Mater misericordiæ, * vita, dulcedo, et spes nostra, salve. * Ad te clamamus, exules filii Evæ. * Ad te suspiramus, gementes et flentes * in hac lacrymarum valle. * Eia, ergo, Advocata nostra, * illos tuos misericordes oculos ad nos converte. * Et Iesum benedictum, * fructum ventris tui, * nobis post hoc exilium ostende, * o clemens, o pia, * o dulcis Virgo Maria.

Angele Dei, qui custos es mei, * me tibi commissam pietate superna * hodie illumina, * custodi, rege, gubernata. Amen.

I Comandamenti della legge di Dio sono dieci:

- I. Io sono il Signore Iddio tuo, * non avrai altro Dio avanti di me.
- II. Non nominare il nome di Dio invano.
- III. Ricordati di santificare le feste.
- IV. Onora il padre e la madre, * acciocchè tu viva lungo tempo sopra la terra.
- V. Non ammazzare.
- VI. Non fornicare.
- VII. Non rubare.
- VIII. Non dire il falso testimonio.
- IX. Non desiderare la persona d'altri.
- X. Non desiderare la roba altrui.

I Comandamenti della Santa Chiesa sono cinque:

- I. Udir la Messa intiera tutte le Domeniche * e le altre Feste comandate.
- II. Digiunare la Quaresima; * le quattro Tempora, * e le altre vigilie comandate, * e non mangiar carne il venerdì ed il sabato.
- III. Confessarsi almeno una volta all'anno, * e comunicarsi alla Pasqua di risurrezione.
- IV. Non celebrare le nozze nei tempi proibiti.
- V. Pagar le decime secondo l'usanza.

ATTO DI FEDE.

Credo fermamente che vi è Dio, * il quale premia i buoni e castiga i cattivi; * credo che in Dio vi sono * tre persone realmente distinte, * Padre, Figliuolo e Spirito Santo. * Credo che il Figliuolo di Dio, * si è incarnato e fatto uomo * nel seno purissimo di Maria Vergine, * per opera dello Spirito Santo. * Come uomo * è morto sulla croce per i nostri peccati, * e il terzo dì risuscitò. * Credo queste * e tutte le altre verità * della nostra santa fede, * perchè Dio sommamente verace * le ha rivelate alla Santa Chiesa, * e per mezzo della Santa Chiesa le insegna a noi.

ATTO DI SPERANZA.

Mio Dio, * perchè siete onnipotente, * misericordioso e fedele, * spero che mi darete * il perdono de' miei peccati, * la grazia di vivere e morir bene, * ed il Paradiso che mi avete promesso * per i meriti di Gesù Cristo, * facendo io opere da buona cristiana, * come propongo di fare * col vostro santo e divino aiuto.

ATTO DI CARITÀ.

Dio mio, * vi amo sopra ogni cosa; * vi amo per i beni che ho ricevuto da Voi; * vi amo per quelli che spero di ricevere; * ma vi amo principalmente, * perchè siete un Dio d'infinita bontà, * e perciò degno per Voi medesimo * di essere amato sopra tutte le cose; * ed amo il mio prossimo come me stessa * per amor vostro.

ATTO DI CONTRIZIONE.

Misericordia, o Signore, * mi pento e mi dolgo * con tutto il cuore d'avervi offeso; * mi pento non solo per i beni che ho perduti * e per i mali che ho meritati peccando; * ma mi pento principalmente, * perchè peccando * ho offeso un Dio così buono, * così grande, * così amabile come siete Voi; * vorrei prima esser morta che avervi offeso; * e propongo fermamente * colla vostra santa grazia *

di non offendervi mai più, * perchè vi amo sopra ogni cosa.

Gesù mio, misericordia.

1° *A Maria Vergine per ottenere la sua santa benedizione e la grazia di fuggire il peccato:*

Beneditemi, o Figlia dell'Eterno Padre, * e non permettete ch'io offenda il mio Dio con pensieri. *Ave, Maria, etc.*

Beneditemi, o Madre dell'Eterno Figlio, * e non permettete ch'io offenda il mio Dio con parole. *Ave, Maria, etc.*

Beneditemi, o Sposa dello Spirito Santo, * e non permettete ch'io offenda il mio Dio * con opere ed omissioni, * anzi fate ch'io lo ami sempre con tutto il cuore. *Ave, Maria, e Gloria, etc.*

2° *A S. Luigi Gonzaga, protettore della gioventù:*

O glorioso San Luigi, * vi supplico umilmente * di ricevermi sotto la vostra protezione, * e di ottenermi dal Signore * l'aiuto di praticare le vostre virtù in vita, * per fare una santa morte, * ed essere un dì partecipe * della vostra gloria in Paradiso. Così sia. *Pater, Ave e Gloria.*

† Ora pro nobis, sancte Aloysi.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Cœlestium donorum distributor Deus, * qui in angelico juvene Aloysio * miram vitæ innocentiam * pari cum pœnitentia sociasti, * ejus meritis et precibus concede, * ut innocentem non secuti, * pœnitentem imitemur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

3° *In onore di San Francesco di Sales, perchè ci ottenga delle buone compagne:*
Pater, Ave e Gloria.

4° *Per Don Bosco:* Pater, Ave e Requiem.

✠ Maria, Auxilium Christianorum.

℟ Ora pro nobis.

Osservazione.

È lasciata facoltà alla Superiora di fare aggiungere o al mattino o alla sera all'ro Pater, Ave e Gloria, oppure una Salve Regina per bisogni particolari, ma solo per un tempo determinato.

Messa e Comunione.

Le Suore potendo udiranno ogni mattino la santa Messa o nella propria cappella o in pubblica chiesa. Egualmente faranno le educande soggette alle medesime.

Se la Messa si ha da udire in una chiesa pubblica, si scelga, se è possibile, quell'ora che riesca più comoda alla Comunità. In questo caso la meditazione, le orazioni del mattino e le altre preghiere si faranno o prima o dopo, in casa o fuori, in comune o privatamente, come parrà meglio alla Superiora.

Se poi la Messa sarà celebrata nella propria cappella, si possono dare 3 ipotesi.

1ª Che la Messa sia celebrata subito dopo la levata e per le Suore separatamente dalle educande, se la casa ha un Collegio annesso.

2ª Che sia celebrata più tardi ed anche solo per le Suore.

3ª Che o subito o più tardi sia comune alla Suore e alle educande.

Nel primo caso le Suore reciteranno le orazioni del mattino durante la Messa, e faranno la meditazione dopo la medesima, come per ringraziamento alla Comunione.

Nel secondo caso faranno la meditazione prima della Messa, e reciteranno durante questa le orazioni del mattino e due poste del Santo Rosario prima della Comunione, e il resto del medesimo colle litanie, finita la Messa.

Nel terzo caso diranno colle educande le orazioni del mattino e la terza parte de.

Rosario, come sopra, e udiranno di più la breve lettura spirituale fatta per le educande.

Tutte le volte poi che le Suore diranno il Rosario durante la Messa, ne ometteranno la recita alla sera, prescritta dalla Regola.

Quella che guida le orazioni o il divino ufficio, durante il santo sacrificio, avverta di sospendere all'atto della Consacrazione, ed anche all'Agnus Dei, se deve aver luogo la distribuzione della SS. Comunione, sin dopo riposta la sacra pisside nel tabernacolo; come pure poco prima della benedizione, sino al termine delle orazioni da dirsi insieme col Sacerdote.

Qualora occorresse qualche particolare circostanza, come per es. se la Messa fosse celebrata da un Vescovo od altro Prelato, oppure cantata, o si avesse da suonare l'organo per causa di speciale solennità e simili, le orazioni del mattino si diranno innanzi e il Rosario dopo.

Se dopo la Messa letta avesse luogo la predica o dovesse impartirsi la Benedizione col SS. Sacramento, come in occasione di tridui e novene, la recita del Rosario verrà trasferita alla sera, se pure non sarà fatta prima e durante la Messa.

La Comunione poi, specialmente quella della Comunità, per quanto è possibile, si faccia infra la Messa, essendo questo il

tempo più consentaneo alla Sacra Liturgia e alla pratica di Santa Madre Chiesa.

PRIMA DELLA COMUNIONE.

Queste preghiere, negli Oratorii festivi e nelle Comunioni più o meno generali, si reciteranno da una sola ad alta voce, attenendosi all' * asterisco, e si ripeteranno da tutte le fanciulle insieme. Le Suore e le educande possono leggerle ciascuna da sè.

Grande Iddio, * che colla vostra immensità * riempite il cielo e la terra, * io mi umilio * dinanzi a Voi, * e vi adoro * con tutto il rispetto * a me possibile. * Vi ringrazio * di tutti i benefizi, * che mi avete fatto, * specialmente * col Santo Sacramento * della Confessione, * per cui spero * che mi siano stati rimessi * tutti i miei peccati. * Ma voi, Gesù mio, * avete voluto fare * ancora di più * istituendo * il SS. Sacramento * della Comunione, * in cui manifestate * agli uomini * gli ultimi sforzi * del vostro amore, * dando per cibo spirituale * delle anime nostre * il vostro Corpo, * Sangue * Anima * e Divinità.

Oh bontà grande * del mio Dio! * Quale cosa * potevate voi * fare di più * a mio riguardo? * Quello, che mi rincresce * grandemente, * si è l'aver * male corrisposto * a tanta vostra bontà, * offendendovi * tante

volte * co' miei peccati. * Ora conosco *
il gran male * che ho fatto, * ma mi pento
* di tutto cuore, * e protesto * che per
l'avvenire, * io disprezzerò * tutto quello, *
che si oppone * al vostro santo amore.

Prometto * di volervi * per sempre amare
* con tutta la mia mente, * con tutto il
mio cuore, * con tutte le forze * dell'anima
mia, * perchè siete * infinitamente degno *
di essere amato. * Questo spero * di fare
* col vostro * santo aiuto. * O mio buon
Gesù, * infiammate voi * il mio cuore *
del vostro * santo amore, * e fate * che
questa Comunione * sia per me * un pegno
* ed una caparra sicura * della mia eterna *
felicità.

ATTI DA FARSI PRIMA DELLA COMUNIONE.

Signor mio Gesù Cristo, * io credo * con
viva fede * che voi siete * realmente pre-
sente * nel Santissimo Sacramento, * col
vostro Corpo * e Sangue, * colla vostra A-
nima * e Divinità.

Signore, * io vi adoro * in questo Sacra-
mento, * e vi riconosco * per mio Creatore,
* Redentore, * Sovrano Padrone, * sommo, *
ed unico * mio Bene.

Signore, * io non sono degna * che voi
entriate * nella povera abitazione * dell'a-

nima mia, * ma dite solo * una parola, *
e l'anima mia * sarà salva.

Signore, * io detesto * tutti i miei pec-
cati, * che mi rendono indegna * di rice-
vervi * nel mio cuore, * e propongo * colla
vostra grazia * di non più commetterli *
per l'avvenire, * di schivarne * le occasioni, *
e di farne * la penitenza.

Signore, * io spero * che dandovi * tutto
a me, * in questo * divin Sacramento, * mi
userete * misericordia, * e mi concederete *
tutte le grazie * necessarie * per la mia *
eterna salute.

Signore, * Voi siete * infinitamente ama-
bile, * Voi siete * il mio Padre, * il mio
Redentore, * il mio Sposo, * il mio Dio, *
perciò vi amo * con tutto il cuore * sopra
ogni cosa, * e per amor vostro * amo il
mio prossimo * quanto me stessa, * e perdono
di cuore * a tutti quelli, * che mi hanno
offesa.

Signore, * io desidero * ardentemente *
che voi veniate * nell'anima mia, * affinché
io * non mi separi * mai più da voi, * ma
resti sempre * con me * la vostra * divina
grazia.

Voi intanto, * o Vergine immacolata, *
per l'amore * che portaste * al Bambino
Gesù, * fate che io * lo possa * degnamente
ricevere, * e quando * mi accosterò all'al-
tare * per ricevere * l'Ostia santa, * io

supporrò * di riceverlo * dalle vostre mani * medesime, * accompagnato * da tutti i cori * degli angeli, * i quali in cielo * lodano, * e benedicono * quel medesimo Gesù * che io vado * a ricevere.

Angelo mio custode, * Angeli * e Santi tutti * del Paradiso, * pregate il Signore * per me, * ed ottenetemi * la grazia * di fare * una santa * Comunione.

Omnes sancti * et sanctae Dei, * intercedite * pro nobis.

Nella Messa, il Confiteor per la Comunione, si dica dopo la Comunione del Sacerdote, e in Comunità da tutte insieme.

Confiteor * Deo Omnipotenti, * Beatæ Mariæ semper Virgini, * Beato Michaëli Arcangelo, * Beato Joanni Baptistæ, * sanctis Apostolis * Petro et Paulo, * omnibus Sanctis, * et tibi, Pater, * quia peccavi nimis * cogitatione, * verbo et opere, * mea culpa, * mea culpa, * mea maxima culpa. * Ideo precor * Beatam Mariam semper Virginem, * Beatum Michaëlem Archangelum, * Beatum Joannem Baptistam, * Sanctos Apostolos * Petrum et Paulum, * omnes Sanctos, * et te, Pater, * orare pro me * ad Dominum Deum nostrum.

DOPO LA COMUNIONE.

Mio Dio, * Creatore, * e Redentore * dell'anima mia, * io vi adoro * col più profondo rispetto, * e colla più profonda * riverenza. * Oh quanto fu grande * la vostra bontà! * Una maestà * così pura, * così santa * ed infinita * venire in persona * a visitare * una creatura * tanto miserabile, * un pugno di terra, * una peccatrice ingrata.

Mio caro * e buon Gesù, * io vi ringrazio * di così grande favore, * vi lodo, * vi benedico * dentro me stessa. * Potenze * dell'anima mia, * sentimenti * del mio corpo, * esultate * alla presenza * del vostro Dio.

È poco * un cuor solo, * o mio buon Gesù, * per amarvi, * lodarvi, * e ringraziarvi * di tanti benefizi, * e particolarmente * per aver dato * per cibo * dell'anima mia * il vostro Corpo, * il vostro Sangue, * l'Anima vostra * e la vostra Divinità.

Ah potessi avere * il cuore * dei Serafini del cielo, * affinchè * l'anima mia * ardesse mai sempre * d'amore * pel mio Dio, * il quale * si degnò * di eleggere * la povera * anima mia * per sua abitazione, * per sua delizia! * Ah caro Gesù! * quanto è mai dolce * e preziosa * questa vostra

visita, * questa vostra dimora, * questa vostra unione.

Io non son degna * di sì grande favore, * nemmeno so * che cosa offerirvi * in ringraziamento, * ma appoggiata * ai vostri meriti * infiniti, * vi offerisco * questi meriti * medesimi.

Vi ringrazio * di tutto cuore, * e protesto * che per l'avvenire * Voi sarete sempre * la mia speranza, * il mio conforto, * Voi solo * la mia ricchezza, * il mio piacere, * il riposo * dell'anima mia; * Voi solo * il mio bene, * il possesso, * il tesoro * del mio cuore.

Vorrei pure * io sola * potervi dare * tutta la lode * e la gloria * che vi danno * i Santi * in Paradiso, * e poichè * non posso * fare tanto, * vi offerisco * tutta me stessa; * vi offerisco * la mia volontà, * affinchè non voglia * altre cose * se non quelle * che a Voi piacciono; * vi offerisco * le mie mani, * i miei piedi, * gli occhi miei, * la lingua, * la bocca, * la mente, * il cuore, * tutto offro a Voi; * custodite Voi * tutti questi * sentimenti miei, * acciocchè * ogni pensiero, * ogni azione * non abbia * altro di mira * se non quelle cose, * che sono * di vostra * maggior gloria * e di vantaggio * spirituale * all'anima mia.

Vergine Santissima, * cara Madre * del mio Gesù, * Angelo mio Custode, * s. Giu-

seppe, * s. Francesco di Sales, * s. Luigi Gonzaga, * Santa Teresa, * ottenete * questa grazia * per me, * per le mie consorelle, * per i miei parenti, * per i miei benefattori, * amici * e nemici, * e specialmente * per coloro, * che si trovano * presenti * in questa chiesa.

Gesù, * Giuseppe * e Maria, * vi dono il cuore * e l'anima mia. — Gesù, * Giuseppe * e Maria, * assistetemi * nell'ultima * agonia. — Gesù * Giuseppe * e Maria, * spiri in pace * con voi * l'anima mia.

INVOCAZIONE A GESU' CRISTO.

Sette anni d'indulgenza a chi la recita dopo la Santa Comunione.

Anima di Cristo, * santificatemi. — Corpo di Cristo, * salvatemi — Sangue di Cristo, * inebbriatemi. — Acqua del lato di Cristo, * lavatemi. — Passione di Cristo, * confortatemi. — O buon Gesù, * esauditemi. — Dentro le vostre piaghe * nascondetemi. — Non permettete * che io mi separi * da Voi. — Dal nemico maligno, * difendetemi. — Nell'ora * della mia morte, * chiamatemi. — E comandate * che io venga a Voi. — Affinchè vi lodi * coi vostri Santi — Per tutti i secoli, * de' secoli. Così sia.

ORAZIONE A GESU' CROCFISSO

Indulgenza Plenaria, applicabile alle anime del Purgatorio, a chi, dopo la Comunione, la recita davanti a qualche immagine di Gesù Crocifisso, e prega secondo la intenzione del Sommo Pontefice.

Eccomi, * o mio * dolcissimo * Gesù, * che alla vostra * presenza * prostrata * vi prego * e vi scongiuro * con tutto il fervore * dell'anima mia, * affinché vi degniate * d'imprimere, * nel mio cuore * vivi sentimenti * di Fede, * Speranza * e Carità; * un vivo pentimento * de' miei peccati, * ed una * fermissima * volontà * di emendarmene. * Intanto * io considero * in me stessa * e contemplo * col mio spirito * le vostre * cinque Piaghe * con grande affetto, * e con gran dolore, * avendo * dinanzi agli occhi * ciò che di Voi, * o mio buon Gesù, * diceva * il reale * profeta * Davide: * *Trapassarono le mie mani, * e i miei piedi, * e numerarono * tutte * le mie ossa.*

Osservazione.

Se non si dice il Rosario, o se non ha luogo qualche altra pratica di pietà, alle riferite preghiere si possono aggiungere gli Atti di Fede, di Speranza e di Carità, con 5 Pater, Ave e Gloria.

Nei giorni festivi le Suore siano unite, siano separate dalle educande, dopo la recita delle orazioni del mattino durante la Messa faranno la preparazione e il ringraziamento della Comunione, servendosi delle preghiere suddette. Finita la Messa, reciteranno la terza parte del Rosario, tralasciando le litanie, se saranno cantate alla sera prima della Benedizione.

In occasione poi del Ritiro mensile od Esercizio di buona morte, dopo la Messa si diranno le preghiere apposite, invece del Rosario, che in quel giorno sarà recitato alla sera, nell'ora fissata dalla Regola.

Mentre si amministra la SS. Comunione, se non si suona l'organo, si possono cantare sacre laudi anche in lingua volgare; ma durante la S. Messa, se non si reciteranno le preghiere del mattino, o il Santo Rosario, od altre orazioni apposite, si canteranno inni, salmi, o mottetti e simili, in latino.

Qualora poi non si avesse il libro o per qualche impedimento non lo si potesse usare, ciascuna può fare la preparazione e il ringraziamento, recitando altre preghiere vocali, oppure facendo anche solo mentalmente, raccolta in se medesima, le considerazioni e gli atti, che suggerisce il dottore Sant'Alfonso.

Le considerazioni per la preparazione si racchiudono in queste parole:

1° Ruvvivare la fede, pensando chi viene dentro di noi, che è Gesù sì grande, sì buono, sì amabile, la compiacenza del divin Padre, la delizia di Maria sua divina Madre, la gioia degli Angeli e dei Santi e delle Sante del Cielo e della terra, e via dicendo;

2° Fare atti di umiltà, pensando a chi viene, vale a dire ad una creatura miserabile, piena d'imperfezione e d'infedeltà;

3° Eccitare l'amore e la confidenza filiale, pensando perchè viene, e viene perchè ci ama più che tenerissimo padre, viene perchè ci vuole tenere unite a sè nel tempo e nella eternità, viene perchè ci vuol salvare e condurre in Paradiso.

Gli atti, che si possono fare in ringraziamento dopo la Comunione, si possono racchiudere in queste parole: — Si adora — Si ringrazia — Si ama — Si propone — Si domanda.

Prima d'uscir di Chiesa al mattino dopo la Messa.

✠. Deus in adiutorium meum intende.

℟. Domine ad adiuvandum me festina.

✠ Gloria Patri, * et Filio, * et Spiritui Sancto.

℟ Sicut erat in principio * et nunc, et semper *, et in saecula saeculorum. Amen.

I DOLORE.

Il Dolor si dirà da una sola a voce intelligibile, e le altre l'accompagneranno colla mente e col cuore. Tutte le volte che si recita uno dei 7 Dolori, dopo le solite giaculatorie, si aggiunge un Requiem aeternam.

Vi compatisco, addolorata Maria, * per quell'afflizione, * che il tenero vostro cuore sentì * nella profezia del Santo Vecchio Simeone. * Cara Madre, * pel vostro cuore così afflitto * impetrateci la virtù dell'umiltà * e il dono del santo timor di Dio. Ave, Maria, etc.

La seguente preghiera, Eterno Padre, si dirà sempre da tutte insieme.

Eterno Padre, * vi offriamo il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, * e i dolori di Maria SS., * in isconto de' nostri peccati, * per i bisogni di Santa Chiesa, * in suffragio delle anime sante del Purgatorio, * per la conversione dei peccatori, * per la perseveranza dei giusti, * ed in ringraziamento dei benefizi ricevuti * dalla vostra infinita misericordia.

Consacrazione e Preghiera a Maria Ausiliatrice da recitarsi dalle Suore ogni mattino.

O SS. ed Immacolata Vergine Maria, * Madre nostra tenerissima, * e potente Aiuto dei Cristiani, * noi ci consacrriamo intieramente * al vostro dolce amore * e al vostro santo servizio. * Vi consacrriamo la mente coi suoi pensieri, * il cuore coi suoi affetti, * il corpo coi suoi sentimenti e con tutte le sue forze, * e promettiamo di sempre operare * alla maggior gloria di Dio e alla salute delle anime.

Voi intanto, o Vergine incomparabile, * che siete sempre stata l'Ausiliatrice del popolo cristiano, * deh! continuate a mostrarvi tale * specialmente in questi giorni. * Umiliate i nemici di nostra santa Religione, * e rendetene vani i malvagi intenti. * Illuminate e fortificate i Vescovi e i Sacerdoti, * e teneteli sempre uniti ed obbedienti al Papa, * Maestro infallibile; * preservate dalla irreligione e dal vizio la incauta gioventù; * promuovete le sante vocazioni * ed accrescete il numero dei sacri Ministri, * affinchè per mezzo loro * il regno di Gesù Cristo si conservi tra noi, * e si estenda sino agli ultimi confini della terra.

Vi preghiamo ancora, o dolcissima Madre, * che teniate sempre rivolti i vostri sguardi

pietosi * sopra l'Istituto Salesiano, a cui apparteniamo, * sopra i suoi Cooperatori e le sue Cooperatrici, * sopra la gioventù alle nostre cure affidata, * e sopra i poveri peccatori e i moribondi; * siate per tutti, o Maria, * dolce Speranza, * Madre di misericordia e Porta del Cielo.

Ma anche per noi Vi supplichiamo, * o gran Madre di Dio. * Insegnateci a ricopiare in noi le vostre virtù, * in particolar modo l'angelica modestia, * l'umiltà profonda e l'ardente carità, * affinchè, per quanto è possibile, * col nostro contegno, * colle nostre parole, * col nostro esempio * Vi rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo, * Vi facciamo conoscere ed amare, * e con questo mezzo * attiriamo molte anime al Cuor di Gesù.

Fate altresì, o Maria Ausiliatrice, * che noi stiamo tutte raccolte * sotto il vostro manto di Madre, * e che nessuna mai Vi abbandoni. * Fate che nelle tentazioni * noi Vi invochiamo tosto con tutta fiducia; * fate insomma * che il pensiero di Voi sì buona, sì amabile, sì cara, * il ricordo che siamo in un Istituto da Voi benedetto, * ci sia di tale conforto, * da renderci vittoriose * contro i nemici dell'anima nostra, * in vita ed in morte, * affinchè possiamo andare * a farvi corona * nel bel Paradiso. * Così sia.

Se si è in numero sufficiente da formare un coro, la seguente Giaculatoria si può anche cantare:

A voi dono il mio cuore, * Madre del mio Gesù *, Madre d'amore.

Sia lodato e ringraziato ogni momento. * il SS. e divinissimo Sacramento.

Sia benedetta * la santa ed immacolata Concezione * della Beata Vergine Maria, * Madre di Dio.

ψ. Maria, Auxilium Christianorum.

℟. Ora pro nobis.

ψ. Sia lodato Gesù Cristo.

℟. Sempre sia lodato.

ψ. Requiem æternam dona eis, Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

Nel nome del Padre, * e del Figliuolo, * e dello Spirito Santo. Così sia.

Prima del lavoro.

Nel nome del Padre, ecc.

Signore, * vi offriamo il lavoro, * che stiamo per intraprendere; * dategli la vostra santa Benedizione. *Ave, Maria, etc.*

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Dopo il lavoro.

Nel nome del Padre ecc.

Signore, * gradite il lavoro che abbiamo fatto, * e disponete che torni a vostra maggior gloria, * e in penitenza dei nostri peccati.

Ave, Maria etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre ecc.

Prima dello studio e della scuola.

Nel nome del Padre, ecc.

Actiones nostras, * quaesumus, Domine, * aspirando praeveni * et adiuvando proseguere, * ut cuncta nostra oratio et operatio * a te semper incipiat, * et per te coepta finiatur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Dopo lo studio e la scuola.

Nel nome del Padre ecc.

Agimus tibi gratias, * omnipotens Deus, * pro universis beneficiis tuis, * qui vivis et regnas in saecula saeculorum *. Amen.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Prima di colazione.

Nel nome del Padre, ecc.

Signore, * date la vostra santa benedizione a noi, * ed al cibo che ora prenderemo, * per mantenerci nel vostro santo servizio.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Dopo colazione.

Nel nome del Padre, ecc.

Signore, * vi ringraziamo del cibo che ci avete dato; * fateci grazia di servircene in bene.

Poscia si dice il:

II DOLORE.

Vi compatisco, addolorata Maria, * per quelle angustie, * che il vostro sensibilissimo cuore sentì * nella fuga e dimora in Egitto. * Cara Madre, * pel vostro cuore tanto angustiato * impetrateci la virtù della carità *, specialmente verso dei poveri, * e il dono della pietà.

Ave, Maria, etc.

Eterno Padre, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Requiem æternam etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Alle 11 ore antimeridiane.

III DOLORE.

Se si è in laboratorio o nello studio si può dire anche da sedute e col lavoro tra mano. Se poi la scuola od altra occupazione impedisse di recitarlo alle 11 precise, si dirà appena si possa, anche privatamente.

Vi compatisco, addolorata Maria, * per quegli affanni, * che il sollecito vostro cuore provò * nella perdita del vostro caro Gesù. Cara Madre, * pel vostro cuore sì fattamente agitato, * impetrateci la virtù della castità e il dono della scienza.

Ave, Maria, etc.

Eterno Padre, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Requiem etc. Et lux etc.

All'esame di coscienza prima del pranzo.

Raccolte in chiesa o in altro luogo apposito si dirà:

Nel nome del Padre, ecc.

E poi una sola ad alta voce proseguirà:

Fermiamoci alcuni istanti, * a considerare lo stato di nostra coscienza, * e se ci tro-

viamo ree di qualche peccato, * facciamo di cuore l'atto di contrizione, * promettendo al Signore * di confessarci al più presto possibile.

(Pausa di qualche minuto).

In privato, ossia ciascuna da sola, farà l'esame senza pronunziare le suddette parole, come pure dirà da per se medesima le altre preghiere.

ATTO DI CONTRIZIONE.

Tutte insieme.

Misericordia, o Signore, * mi pento e mi dolgo, ecc.

COMUNIONE SPIRITUALE.

Si dirà da una sola e le altre l'accompagneranno colla mente e col cuore.

O Sacramentato Gesù mio, * giacchè adesso non posso ricevervi sacramentalmente, * venite almeno spiritualmente nell'anima mia. O dolcissimo mio Gesù! O Gesù mia vita! A voi sospiro, Gesù mio, * a Voi anelo con tutto l'affetto del mio cuore; * e come già venuto dentro di me * profondamente vi adoro: * non permettete, Gesù mio, * ch'io m'abbia a separare da voi. *(Breve pausa).*

Angelus Domini, *oppure l'antifona Regina Coeli, come a pag. 13 e 14. Quindi il*

IV DOLORE.

Vi compatisco, addolorata Maria, * per quella costernazione, * che il vostro materno cuore sentì * nell'incontrare Gesù che portava la croce. Cara Madre, * pel vostro cuore in tal guisa travagliato, * impetrateci la virtù della pazienza e il dono della forza.

Ave, Maria, etc.

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta la Santa ed Immacolata ecc.

Maria, Auxilium etc.

Sia lodato Gesù Cristo, ecc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre ecc.

Prima del pranzo e della cena.

Nel nome del Padre, ecc.

Signore, * date la vostra santa benedizione a noi * e al cibo che ora prenderemo, * per mantenerci nel vostro santo servizio.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Dopo il pranzo e dopo la cena.

Nel nome, del Padre, ecc.

Signore, * vi ringraziamo del cibo che ci avete dato; * fateci grazia di servircene in bene.

Ave, Maria, etc.

Offerta della ricreazione

dopo pranzo e dopo cena.

Signore, * vi offriamo la ricreazione che ora faremo, * in unione delle dolci ed affettuose ricreazioni, * che presero in vita * Gesù Giuseppe e Maria; * beneditela, * e non permettete che facciamo, * diciamo * o pensiamo cosa alcuna, * che vi possa offendere. Così sia.

Maria, Auxilium Christianorum, etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Osservazione.

In tempo degli Esercizi spirituali, dopo il pranzo e la cena, recitata la preghiera del ringraziamento coll'Ave Maria, le Suore andranno in Cappella, recitando alternativamente il salmo Miserere, terminato il quale si farà l'offerta della ricreazione, come sopra, e si uscirà con tutto rispetto.

Visita al SS. Sacramento e a Maria SS.

PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA.

La visita si farà dopo la ricreazione del mezzodì, o in altra ora più comoda ed opportuna, quale sarebbe per le maestre comunali e degli Asili il tempo dopo la scuola pomeridiana.

Se in Casa non si conserva il SS. Sacramento, la visita si farà nella chiesa parrocchiale, e se questa fosse lontana od incomoda, si farà in Casa stessa in luogo apposito, colla mente e col cuore rivolto al sacro Tabernacolo più vicino.

DOMENICA

Nel nome del Padre ecc.

AL SS. SACRAMENTO.

Questa preghiera in comune si recita da tutte insieme.

*Ecco fin dove è giunta * la carità vostra eccessiva, * o Gesù mio amantissimo: * voi, delle vostre Carni, * e del preziosissimo vostro Sangue * apprestata mi avete una mensa di-*

vina,* per donarmi tutto voi stesso.* Chi mai vi spinse a tale trasporto di amore?* Non è altro certamente * che il vostro amabilissimo Cuore.* O cuore adorabile del mio Gesù,* fornace ardentissima del divino amore,* ricevete nella vostra piaga sacratissima l'anima mia,* affinchè in questa scuola di carità* io impari a riamare quel Dio,* che mi diede prove sì ammirabili dell'amor suo. Così sia.

ATTI DI ADORAZIONE.

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la corte celeste: vi riconosco per mio Creatore, per mio Padre, per mio Dio, e vi prego di fare ch'io sia tutta vostra sì nel tempo che nell'eternità.

Gloria Patri, etc.

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la corte celeste: vi riconosco per mio Salvatore, e vi prego di salvare la povera anima mia. *Gloria etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la corte celeste; vi riconosco per mio Giudice, e vi prego di darmi il perdono de' miei peccati, prima ch'io debba presentarmi al vostro tremendo Giudizio.

Gloria etc.

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la corte celeste; vi rico-

nosco per mio Re, e vi prego di difendermi da' miei spirituali nemici. *Gloria etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la corte celeste; vi riconosco per lo Sposo dell'anima mia, e vi prego di concedermi un'intima unione con Voi.

Gloria etc.

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

In comune le seguenti Giaculatorie si dicono ad alta voce da una sola, e si ripetono da tutte insieme:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto il suo amabilissimo Cuore.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi. Così sia.

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, Augustissima Regina di pace, Madre di Dio; pel Sacratissimo Cuore del vostro Figlio Gesù, Principe della pace, fate che l'ira di Lui si plachi, e che regni sopra di noi in pace.

Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo, che da voi sia stato rigettato ed abbandonato alcuno, il quale implori i vostri favori. Io, animata da questa fiducia, mi presento a voi. Non vogliate, o Madre del Verbo Eterno, disprezzare le mie preghiere, ma uditele favorevolmente ed esauditele, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Tutte insieme recitano, e, se formano un coro sufficiente, possono anche cantare coll'aria conosciuta le due seguenti strofe:

O Gesù d'amor acceso,
Non ti avessi mai offeso;
O mio dolce e buon Gesù,
Non ti voglio offender più.

Sacro Cuore di Maria,
Fa ch'io salvi l'anima mia.
Sacro Cuor del mio Gesù,
Fa ch'io t'ami sempre più.

V DOLORE.

Vi compatisco, addolorata Maria,* per quel martirio,* che il vostro cuore generoso sostenne* nell'assistere a Gesù agonizzante. Cara Madre,* pel vostro cuore in tal modo martirizzato,* impetrateci la virtù della temperanza e il dono del consiglio. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta la Santa, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Sia lodato G. C., ecc.

Requiem æternam etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

PEL LUNEDI'

Nel nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO

Ecco fin dove è giunta ecc., *come a pag. 43.*

ATTI DI RINGRAZIAMENTO.

O sommo ed unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'avermi fatta nascere ed allevare, senza alcun mio merito, nella Chiesa Cattolica, nella quale io posso e spero guadagnarmi il Paradiso, mentre avreste potuto crearmi in paesi infedeli, dove ahimè! vi avrei perduto per sempre. *Gloria etc.*

O sommo ed unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore di non avermi mandata all'inferno, quando lo meritava, e di avermi aspettata finora, concedendomi tempo di far penitenza de' miei peccati. *Gloria etc.*

O sommo ed unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'avermi tante volte liberata dal peccato, e dalle occasioni di peccare, e assistita colla vostra grazia onnipotente, quando era tentata. *Gloria etc.*

O sommo ed unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'aver voluto nutrire la mia mente con tanti buoni pensieri, il mio cuore con tanti pii affetti, e l'anima mia col vostro santissimo Corpo e preziosissimo Sangue. *Gloria etc.*

O sommo ed unico mio Bene, io vi ringrazio di vero cuore di tutte le grazie spirituali e temporali, che avete fatte a me, vostra serva indegnissima, e a tutte le altre

vostre creature, fra le quali moltissime non pensano o non sono in istato di ringraziarvi.
Gloria etc.

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto, ecc. *come a pag. 45.*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46.*

O Gesù d'amor acceso, ecc.

V DOLORE.

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria, etc.*

Eterno padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta, ecc.

Maria, Auxilium Christianorum, etc.

Sia lodato G. C., ecc.

Requiem æternam etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

PEL MARTEDI

Nel nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO

Ecco fin dove è giunta ecc. *come a pag. 43.*

Libro delle preghiere.

ATTI DI AMORE.

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me da tutta l'eternità, decretando di cavarmi dal nulla, affinchè amandovi in questa vita, mi rendessi degna di godervi per sempre nell'altra, e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Gloria etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me, versando tutto il vostro sangue preziosissimo per liberarmi dal peccato e dall'inferno, e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Gloria etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me, stando in questo Ciborio giorno e notte, quasi prigioniero, per ricevere le mie adorazioni, ed ascoltare le mie suppliche, e vorrei pure potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Gloria etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me, donandomi tutto voi stesso nella santa Comunione, per farmi vivere eternamente con voi, e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Gloria.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere

l'amore che avete per me, venendo ogni giorno sui nostri altari, per offrirvi in sacrificio al Divin Padre, ed ottenermi tutte le grazie di cui abbisogno, e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore.

Gloria etc.

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto, ecc. *come a pag. 45.*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46.*

O Gesù d'amor acceso, ecc.

V DOLORE.

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta, ecc.

Maria, Auxilium, etc.

Sia lodato G. C., ecc.

Requiem æternam etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

PEL MERCOLEDI'

Nel nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO

Ecco fin dove è giunta ecc. *come a pag. 43.*

ATTI DI OFFERTA.

O Supremo Signore di tutte le cose, io vi offro la mia mente, promettendovi di non pensare mai più a ciò che a voi dispiace; ma degnatevi d'illuminarla. *Gloria etc.*

O Supremo Signore di tutte le cose, io vi offro il mio cuore, promettendovi di non amare mai più alcuna creatura sopra di voi; ma degnatevi di purificarlo. *Gloria etc.*

O Supremo Signore di tutte le cose, io vi offro tutti i sentimenti del mio corpo, promettendovi di non più servirmene per offendervi; ma degnatevi di custodirli. *Gloria etc.*

O Supremo Signore di tutte le cose, io vi offro tutte le pene di anima e di corpo, che ho sofferto nel passato, che soffro al presente, e soffrirò in avvenire, promettendovi di rassegnarmi in ogni cosa alla vostra santissima volontà; ma degnatevi di sostenermi colla Divina Grazia. *Gloria etc.*

O Supremo Signore di tutte le cose, io vi offro tutto il mio tempo, promettendovi d'impiegarlo nel vostro santo servizio; ma voi degnatevi d'insegnarmi a farne quell'uso che maggiormente vi piace.

Gloria etc.

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto, ecc. *come a pag. 45.*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46.*

O Gesù d'amor acceso, ecc.

V. DOLORE

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria. etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetto, ecc.

Maria, Auxilium Christianorum, etc.

Sia lodato, ecc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel Nome del Padre, ecc.



PEL GIOVEDÌ

Nel Nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO

Ecco fin dove è giunta ecc. *come a pag. 43.*

ATTI DI RIPARAZIONE.

O Sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per le ferite crudeli, che co' miei grandi peccati e colle mie innumerevoli ingratitudini ho fatto al vostro amorosissimo cuore. Potessi ripararle col soffrire per amor vostro tutte le pene, di cui è capace creatura mortale. *Gloria etc.*

O Sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per tanti anni, che ho passati senza amarvi. Potessi ripararli coll'amarvi tanto più nel restante del viver mio. *Gloria etc.*

O Sacramento mio Signore, l'anima mia è afflitta per le tante irriverenze e per i sacrilegi, che si commettono dai ciechi infedeli e dagli ingrati cristiani, contro l'adorabile vostra Persona. Potessi ripararli colle mie continue adorazioni. *Gloria etc.*

O Sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per l'orribile strapazzo che si

fa del vostro santissimo Nome. Potessi ripararlo colle mie continue lodi. *Gloria etc.*

O Sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per le iniquità d'ogni specie che inondano la terra. Potessi ripararle col versar tutto il mio sangue. *Gloria etc.*

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto, ecc. *come a pag 45*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46.*

O Gesù d'amor acceso ecc.

V DOLORE.

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria, etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta la santa, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Sia lodato G. C., ecc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.



PEL VENERDI'

Nel nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO

Ecco fin dove è giunta ecc. *come a pag. 43.*

ATTI DI DOMANDA.

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia di emendarmi da tutti i miei difetti ed imperfezioni, e di non commettere mai più in tutta la mia vita un sol peccato veniale deliberato. Non merito di essere da voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Gloria etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia di poter acquistare tutte le virtù, che sono proprie del mio stato, e di giungere a quel grado di perfezione, al quale mi avete chiamata. Non merito di essere da voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Gloria etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi

domando la grazia di fare una buona e santa morte, di ricevere in quel tempo i santi Sacramenti e l'indulgenza plenaria, e di morir dicendo: Gesù e Maria! Non merito di essere da voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Gloria etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando quella grazia, della quale ho maggior bisogno per piacere a voi, e per riuscire santa in terra e salva nel bel Paradiso. Non merito di essere da voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà.

Gloria etc.

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando grazia per i giusti, per i peccatori, per i tribolati, per le anime del Purgatorio, per la vostra Santa Chiesa, pel Sommo Pontefice, e per quelli specialmente, verso i quali ho più stretta obbligazione di pregare, e per cui volete che io preghi. Non merito di essere esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Gloria etc.*

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto, ecc. *come a pag. 45.*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46*

O Gesù d'amor acceso, ecc.

V DOLORE.

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria, etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Sia lodato Gesù Cristo, ecc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

PEL SABATO

Nel nome del Padre, ecc.

AL SS. SACRAMENTO.

Ecco fin dove è giunta ecc. *come a pag. 43*

ATTI DI UNIONE.

Dolce Gesù, io rinunzio al demonio ed alle sue opere, per essere unita con voi nella vostra santa grazia. *Gloria etc.*

Caro Gesù, io rinunzio al mondo ed alle sue vanità, per essere unita con voi in questo divin Sacramento. *Gloria etc.*

Amoroso Gesù, io rinunzio a me stessa ed al mio amor proprio, per essere unita con voi nella beata eternità. *Gloria etc.*

Amabile Gesù, non voglio più vivere se non in voi e per voi. *Gloria etc.*

Amato Gesù, è tempo ormai : voglio farmi santa. *Gloria etc.*

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

Dio sia benedetto ecc. *come a pag. 45:*

A MARIA SANTISSIMA.

Dio vi salvi, ecc. *come a pag. 46.*

O Gesù d'amor acceso, ecc.

V DOLORE.

Vi compatisco, ecc. *Ave, Maria, etc.*

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta la Santa ed Immacolata ecc
Maria, Auxilium etc.

Requiem etc. Et lux etc.

Sia lodato G. C., ecc.

Nel nome del Padre, ecc.

Prima della Lettura spirituale nelle ore pomeridiane.

Secondo la santa Regola, la lettura spirituale devesi fare alle ore 4 $\frac{1}{4}$ pomeridiane e in comune. Qualora non si potesse fare in detta ora, si stabilisca dalla Superiore nel tempo che giudica più adatto, e, non potendovi assistere insieme colla Comunità, ciascuna la faccia da sè privatamente. Si può fare ed ascoltare anche da sedute, ma tralasciando ogni lavoro, e dicendo in ginocchio le preghiere, che la precedono e la seguono. Nei giorni festivi, se ha luogo e se si ascolta la predica, si omette la lettura spirituale.

Nel nome del Padre, ecc.

Veni, Sancte Spiritus, etc. (vedi pag. 10)

✠. Emitte Spiritum tuum etc.

R. Et renovabis faciem etc.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium etc.

Osservazione.

Dopo quasi un quarto d'ora la lettura si finisce dicendosi da chi legge:

Tu autem, Domine, miserere nobis, e rispondendosi dalle altre: Deo gratias.

Quando si è fuori di Casa o si manca di libro apposito, le Suore si serviranno della Figlia Cristiana, leggendovi uno o due articoli della Parte prima, o qualche punto dei Fondamenti della Cattolica Religione.

Finita la lettura, si reciterà il VI Dolore, poscia si prenderà circa mezz'ora di ricreazione, secondo lo spirito della Regola.

Questa ricreazione e quella della colazione al mattino, nel giorno del Ritiro mensile, si farà in silenzio moderato.

VI DOLORE.

Vi compatisco, addolorata Maria*, per quella ferita,* che il pietoso vostro cuore soffrì* nella lancia che squarciò il Costato di Gesù,* e ferì l'amabilissimo suo Cuore. Cara Madre*, pel cuor vostro in tal maniera trafitto,* impetrateci la virtù della carità fraterna,* e il dono dell'intelletto. Ave, Maria, etc

Eterno Padre, ecc.

Poi l'offerta della ricreazione, come a pag. 42.

Maria, Auxilium etc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.



Recita del santo Rosario.

Secondo la santa Regola, le Suore devono recitare ogni giorno la 3ª parte del Rosario della Beata Vergine. Se le occupazioni lo permettono, esse lo reciteranno nella Cappella, nell'ora stabilita dalla Regola, e in comune. Ma portandolo l'occasione, o il bisogno, lo potranno recitare anche altrove, per es. in laboratorio, come pure in altro tempo, massime durante la santa Messa, ed anche ciascuna privatamente.

Ÿ. Deus, in adiutorium meum intende.

R. Domine, ad adiuvandum me festina.
Gloria Patri, etc.

Ÿ. Lodato sempre sia.

R. Il SS. Nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

MISTERI GAUDIOSI

PEL LUNEDÌ E GIOVEDÌ.

Per l'acquisto delle indulgenze non è necessario mutare, secondo i giorni, i misteri da contemplarsi, ed è consiglio il preferire gli uni agli altri, quando occorre una festa od altra circostanza di tempo, che ne ricorda taluno di quelli, non appartenenti al dato giorno. Per es. nella Solennità del Santo Natale e dell'Epifania, ancorchè

non occorranò nè di lunedì nè di giovedì, è tuttavia ben fatto che si contemplino i misteri Gaudiosi; in tutta la settimana di Pasqua, e nel giorno dell'Ascensione; i Gloriosi; nel tempo della Passione e specialmente nella settimana santa, i Dolorosi; e nelle feste della Beata Vergine, eccettuata l'Assunzione, i Gaudiosi.

Nel primo Mistero gaudioso si contempla come la Vergine Immacolata fu annunziata dall'arcangelo Gabriele, che, restando sempre vergine, doveva diventar madre del nostro Signor Gesù Cristo. *Un Pater, 10 Ave, Gloria.* Lodato sempre sia. — Il SS. Nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

Così per ogni Mistero. Qualora il Rosario si dovesse dire in suffragio di defunti, invece del Gloria Patri si dirà Requiem æternam etc.

Nel secondo si contempla come la Vergine Immacolata andò a visitare S. Elisabetta, e stette in casa sua tre mesi, servendola qual umile ancella.

Nel terzo si contempla come il nostro Redentore nacque nella città di Betlemme in una stalla, e fu messo fra due animali in un presepio.

Nel quarto si contempla come la Vergine Immacolata presentò Cristo nostro Signore al tempo, nella braccia del s. vecchio Simeone.

Nel quinto si contempla come la Vergine Immacolata, avendo smarrito il suo divin Figliuolo, lo cercò per tre giorni, ed alla fine del terzo lo ritrovò in mezzo ai dottori, che disputava, essendo di anni dodici.

MISTERI DOLOROSI

PEL MARTEDÌ E VENERDÌ.

Nel primo Mistero doloroso si contempla come Gesù Cristo, facendo orazione nell'orto di Getzemani, per l'orror della vicina passione e pel dolor dei nostri peccati, sudò sangue.

Nel secondo si contempla come Gesù Cristo per i nostri peccati in casa di Pilato fu sottoposto a crudelissima flagellazione.

Nel terzo si contempla come Gesù Cristo fu coronato di pungentissime spine.

Nel quarto si contempla come Gesù Cristo, condannato a morte, per sua maggior ignominia e dolore, fu obbligato a portare sopra le spalle il pesante legno della croce fino al monte Calvario.

Nel quinto si contempla come Gesù Cristo, giunto sul monte Calvario fu spogliato e confitto in croce con durissimi chiodi, e dopo tre ore di penosissima agonia, in presenza dell'afflittissima sua Madre morì, per chiuderci l'inferno e per acquistarci la vita eterna.

MISTERI GLORIOSI

PER LA DOMENICA, MERCOLEDÌ E SABATO.

Nel primo Mistero glorioso si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo, il terzo giorno dopo la sua passione e morte, risuscitò glorioso e trionfante per non mai più morire.

Nel secondo si contempla come Gesù Cristo, quaranta giorni dopo la sua Risurrezione, salì al cielo con mirabile festa e trionfo, vedendolo la sua Madre SS.^{ma} e tutti i suoi discepoli.

Nel terzo si contempla come Gesù Cristo, sedendo alla destra del Padre, mandò lo Spirito Santo nel cenacolo, dove erano gli apostoli con Maria Vergine congregati in orazione.

Nel quarto si contempla come la Vergine Immacolata, circa dodici anni dopo la risurrezione di nostro Signore, passò da questa vita, e dagli angeli fu assunta in cielo.

Nel quinto si contempla come la Vergine Immacolata fu coronata dalla SS.^{ma} Trinità Regina del cielo e della terra, e si contempla ancora la gloria di tutti i Santi.

Osservazione.

Il Rosario si chiude colla recita delle litanie, della Beata Vergine, salvo il caso che, alla sera dandosi la Benedizione, si doves-

sero cantare; ma anche in questo caso si recitano egualmente, qualora il Rosario si fosse detto pei defunti.

LITANIE DELLA BEATA VERGINE.

Kyrie, eleison. Christe, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, audi nos. Christe, exaudi nos.
Pater de coelis Deus — miserere nobis.
Fili redemptor mundi Deus — miserere nobis.
Spiritus Sancte Deus — miserere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus — miserere nobis.

Se il Rosario si recita per una defunta si risponderà: Ora pro ea; se per un defunto: Ora pro eo; se per più defunti: Ora pro eis.

Sancta Maria,	ora pro nobis
Sancta Dei Genitrix,	ora
Sancta Virgo Virginum,	ora
Mater Christi,	ora
Mater divinae gratiae,	ora
Mater purissima,	ora
Mater castissima,	ora
Mater inviolata,	ora
Mater intemerata,	ora
Mater amabilis,	ora
Mater admirabilis,	ora
Mater Creatoris,	ora
Mater Salvatoris,	ora

Virgo prudentissima,	ora pro nobis
Virgo veneranda,	ora
Virgo praedicanda,	ora
Virgo potens,	ora
Virgo clemens,	ora
Virgo fidelis,	ora
Speculum iustitiae,	ora
Sedes sapientiae,	ora
Causa nostrae letitiae,	ora
Vas spirituale,	ora
Vas honorabile,	ora
Vas insigne devotionis,	ora
Rosa mystica,	ora
Turris Davidica,	ora
Turris eburnea,	ora
Domus aurea,	ora
Foederis arca,	ora
Janua coeli,	ora
Stella matutina,	ora
Salus infirmorum,	ora
Refugium peccatorum,	ora
Consolatrix afflictorum,	ora
Auxilium Christianorum,	ora
Regina Angelorum,	ora
Regina Patriarcharum,	ora
Regina Prophetarum,	ora
Regina Apostolorum,	ora
Regina Martyrum,	ora
Regina Confessorum,	ora
Regina Virginum,	ora
Regina Sanctorum omnium,	ora

Regina sine labe originali concepta, ora
Regina sacratissimi Rosarii, ora pro nobis
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi — parce
nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi — exaudi
nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi — mi-
serere nobis.

*Se il Rosario si recitò per defunti, le
risposte all'Agnus Dei si mutano come
segue:*

Ÿ. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi.

℟. Dona eis requiem.

Ÿ. Agnus etc.

℟. Dona eis requiem.

Ÿ. Agnus etc.

℟. Dona eis requiem sempiternam.

Sub tuum præsidium confugimus, * sancta
Dei Genitrix, * nostras deprecationes ne de-
spicias in necessitatibus nostris, * sed a pe-
culis cunctis * libera nos semper, * Virgo
gloriosa et benedicta.

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus
Christi.

OREMUS.

Concede nos famulos tuos, * quæsumus,
Domine Deus, * perpetua mentis et cor-
poris sanitate gaudere, * et gloriosæ Beatæ

Mariæ semper Virginis intercessione * a præ-
senti liberari tristitia *, et æterna perfrui læ-
titia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

*Per la conversione dei peccatori. Salve
Regina etc.*

*Pei nostri benefattori spiritali e tempo-
rali. Pater, Ave, Gloria.*

*Pei bisogni di santa Madre Chiesa. Pater,
Ave, Gloria.*

Per la pace in Casa. Ave, Maria.

Ab omni malo. — Libera nos, Domine.

DE PROFUNDIS.

Ÿ De profundis clamavi ad te Domine : *
Domine, exaudi vocem meam.

℟. Fiant aures tuæ inten lentes : * in vocem
deprecationis meæ.

Ÿ Si iniquitates observaveris, Domine, *
Domine, quis sustinebit ?

℟. Quia apud te propitatio est : * et propter
legem tuam sustinui te, Domine.

Ÿ Sustinuit anima mea in verbo ejus : *
speravit anima mea in Domino.

℟. A custodia matutina usque ad noctem ; *
speret Israël in Domino.

Ÿ. Quia apud Dominum misericordia ; * et
copiosa apud eum redemptio.

℟. Et ipse redimet Israël * ex omnibus
iniquitatibus ejus.

ŷ. Requiem æternam dona eis, Domine
 R. Et lux perpetua luceat eis.
 ŷ. A porta inferi.
 R. Erue, Domine, animas eorum.
 ŷ. Requiescant in pace.
 R. Amen.
 ŷ. Domine, exaudi orationem meam.
 R. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

Fidelium, Deus,* omnium conditor et redemptor,* animabus famulorum famularumque tuarum,* remissionem cunctorum tribue peccatorum,* ut indulgentiam, quam semper optaverunt,* piis supplicationibus consequantur.* Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Osservazione.

Se il Rosario è stato detto alla sera nell'ora fissata dalla Regola, si aggiungerà al fine l'Angelus Domini, o la Regina Coeli, secondo il tempo.

Se poi dopo il Rosario, come sopra, avrà luogo la Benedizione col SS. Sacramento, allora, salvo il caso di una circostanza solennissima, come sarebbe la Novena del Natale e simile, l'Angelus o la Regina Coeli e il De profundis saranno recitati dopo riposo il Venerabile nel Tabernacolo.

In questo caso, prima di uscire di Chiesa si canterà anche in onore del SS. Sacramento la giaculatoria: — Vi adoro ogni momento, o Vivo Pan del Ciel, gran Sacramento; e in onore di Maria Immacolata: — Sia benedetta ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.
 Sia benedetta la santa ed Immacolata, ecc.
 Maria, Auxilium etc.
 Sia lodato Gesù Cristo, ecc.
 Nel nome del Padre, ecc.

Orazioni per la sera.

Dicendosi in comune con un numero di Suore non minore di 10, si farà precedere il canto della 1ª strofa di una lode, come in preparazione.

Nel nome del Padre, ecc.

Vi adoro, Dio mio,* e vi amo con tutto il cuore;* vi ringrazio d'avermi creata,* redenta, fatta cristiana,* e conservata in questo giorno.* Vi offerisco tutte le mie azioni e il mio riposo,* e vi prego a darmi grazia* di non offendervi mai,* principalmente in questa notte.

Santissima Trinità,* datemi grazia di ben vivere e di ben morire.

Padre nostro, che sei ne' cieli, * sia santificato il nome tuo, * venga il regno tuo, * sia fatta la volontà tua, * come in cielo così in terra. * Dacci oggi il nostro pane quotidiano, * e rimetti a noi i nostri debiti, * siccome noi li rimettiamo ai nostri debitori, * e non c'indurre in tentazione, * ma liberaci dal male. Così sia.

Dio ti salvi, o Maria, * piena di grazia, * il Signore è teco, * tu sei benedetta fra le donne, * e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. * Santa Maria, Madre di Dio, * prega per noi peccatori, * adesso e nell'ora della morte nostra. Così sia.

Io credo in Dio Padre onnipotente, * Creatore del cielo e della terra. * Ed in Gesù Cristo * suo Figliuolo unico, * Signor nostro: * il quale fu concepito di Spirito Santo; * nacque di Maria Vergine; * patì sotto Ponzio Pilato, * fu crocifisso, morto e sepolto: * discese all'inferno, * il terzo dì risuscitò da morte. * Sali al cielo, * ove siede alla destra di Dio Padre onnipotente; * di là ha da venire * a giudicare i vivi ed i morti. * Credo nello Spirito Santo; * la Santa Chiesa Cattolica; * la comunione dei Santi; * la remissione dei peccati, * la risurrezione della carne, * la vita eterna. Così è.

Dio ti salvi, o Regina, * Madre di Misericordia, * vita, dolcezza e speranza nostra. * A Te ricorriamo * noi misere figliuole di

Eva. * A Te sospiriamo * gemendo e piangendo in questa valle di lacrime. * Orsù, dunque, Avvocata nostra, * degnati di rivolgere verso di noi * i tuoi occhi misericordiosi, * e dopo questo esilio mostraci Gesù, * benedetto frutto del tuo seno; * o clemente, * o pia, * o dolce Vergine Maria.

Angelo di Dio, * che siete il mio custode, * per ordine della sua pietosa provvidenza, * custoditemi in questa notte, * illuminate il mio intelletto, * reggete i miei affetti, * governate i miei sentimenti, * acciocchè io non offenda mai * il mio Signore Iddio. Così sia.

I comandamenti della legge di Dio ecc.
come a pag. 16.

I Comandamenti della santa Chiesa. ecc.
come a pag. 17.

Atto di fede, ecc. (*vedi pag. 17*).

Atto di speranza, ecc.

Atto di carità, ecc.

Atto di contrizione, ecc.

Gesù mio, misericordia.

1° A Maria Vergine per ottenere la salvezza dell'anima:

Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia. Ave, Maria etc.

Si ripete per 3 volte, e in fine si aggiunge il Gloria Patri etc.

2° *In onore di San Giuseppe, perchè ci assista in tutti i nostri bisogni, specialmente in punto di morte: Pater, Ave e Gloria.*

Pei Sommo Pontefice. *Ave, Maria, etc.*

Pei nostri Superiori. *Ave, Maria, etc.*

Pei poveri peccatori e moribondi. *Ave, Maria, etc.*

℟ Ab omni malo.

℟ Libera nos Domine.

Quando per qualche ragione particolare non si fosse ancor detto l'Angelus o la Regina Cœli, si dirà qui, col De profundis, come a pag 13 e 69.

Si diranno poscia da una sola, per l'esame di coscienza, le seguenti parole, che, recitandosi le orazioni privatamente, si ommetteranno, facendosi per altro l'esame medesimo.

Fermiamoci alcuni istanti * a considerare lo stato di nostra coscienza,* e se ci troviamo ree di qualche peccato * facciamo l'atto di contrizione,* promettendo al Signore* di confessarci al più presto possibile. (Pausa).

Dopo due o tre minuti si recita l'atto di Contrizione.

Misericordia, ecc.

Di poi si dice:

VII DOLORE.

Vi compatisco, addolorata Maria, * per quello spasimo, * che l'amantissimo vostro cuore sperimentò * nella sepoltura di Gesù. * Cara Madre, * pel sacro vostro cuore in estremo rammaricato, * impetrateci la virtù della diligenza e il dono della sapienza.

Ave, Maria, ecc.

℣. Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Interveniat pro nobis, * quæsumus, Domine Iesu Christe, * nunc et in hora mortis nostræ,* apud tuam clementiam,* Beata Virgo Maria Mater tua, * cujus sacratissimam animam,* in hora tuæ passionis * doloris gladius pertransivit,* qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. ℟. Amen.

Eterno Padre, ecc.

Sia lodato e ringraziato, ecc.

Sia benedetta la Santa ed Immacolata, ecc.

Maria, Auxilium etc.

Sia lodato Gesù Cristo, ecc.

Requiem etc. Et lux etc.

Nel nome del Padre, ecc.

Osservazione.

Nei tempi prescritti dalla santa Regola, cioè dal Sabato Santo sino a tutta la Domenica in Albis, e nella festa ed ottava dell'Assunzione, si diranno, invece dei sette Dolori, le sette Allegrezze che Maria SS. gode in Cielo, distribuite alle stesse ore della recita dei sette Dolori, con l'Ave Maria e le altre preghiere.

ALLEGREZZE DI MARIA SS. IN CIELO

I. Rallegratevi, o Sposa dello Spirito Santo, per quel contento che ora godete in Paradiso, perchè per la vostra umiltà e verginità siete esaltata sopra tutti i cori degli Angeli e dei Santi. *Ave, Maria, etc.*

II. Rallegratevi, o vera Madre di Dio, per quel piacere che sentite in Paradiso, perchè siccome il sole quaggiù in terra illumina tutto il mondo, così voi col vostro splendore adornate e fate risplendere tutto il Paradiso. *Ave, Maria, etc.*

III. Rallegratevi, o Figliuola di Dio, per quel gaudio che ora godete in Paradiso, perchè tutte le gerarchie degli Angeli ed Arcangeli, i Troni e le Dominazioni, e tutti

gli Spiriti beati vi onorano e vi riveriscono per Madre del loro Creatore, e ad ogni minimo cenno vi sono obbedientissimi. *Ave, Maria, etc.*

IV. Rallegratevi, o Ancella della SS. Trinità, per quel gran potere, che avete in Paradiso, perchè tutte le grazie che domandate al vostro divin Figliuolo, vi sono subito concesse; anzi, come dice San Bernardo, non si concede grazia quaggiù in terra, che non passi prima per le vostre santissime mani. *Ave, Maria, etc.*

V. Rallegratevi, o Serenissima Principessa del Cielo, perchè voi sola meritaste di sedere alla destra del vostro SS.^{mo} Figliuolo, il quale siede alla destra dell'Eterno Padre. *Ave, Maria, etc.*

VI. Rallegratevi, o Speranza dei peccatori e rifugio dei tribolati, per quel gran piacere, che godete in Paradiso, perchè tutti quelli, che vi lodano e riveriscono, il Padre Eterno li premierà in questo mondo colla sua santa grazia, e nell'altro colla sua immensa gloria. *Ave, Maria, etc.*

VII. Rallegratevi, o Madre, Figlia e Sposa di Dio, perchè tutte le grazie, tutti i gaudii, tutte le allegrezze e tutti i favori, che ora godete in Paradiso, non si diminuiranno giammai, anzi si aumenteranno fino al giorno del giudizio, e dureranno in eterno. *Ave, Maria, etc.*

ŷ. Exaltata est Sancta Dei Genitrix.
 R. Super Choros Angelorum ad coelestia
 Regna.

OREMUS.

Famulorum tuorum, quæsumus, Domine, *
 delictis ignosce *; ut qui tibi placere * de ac-
 tibus nostris non valemus, * Genitricis Filii
 tui Domini nostri * intercessione salvemur.
 Per eundem Christum Dominum nostrum.
 R. Amen.

Alla sera nell'andare a letto.

*Giunta ciascuna presso al proprio letto, e
 prima di spogliarsi, a un dato segno si dirà:*
 Nel nome del Padre, ecc.

*Quindi una per tutte: — Mentre con tutta
 modestia ci spogliamo * immaginiamoci di
 vedere i carnefici * a levar con violenza le
 vesti * di dosso a Gesù Cristo per flagellarlo; *
 e intanto raccomandiamo a Dio l'anima
 nostra dicendo (e si dirà da tutte insieme:)*

Gesù, * Giuseppe * e Maria, * vi dono il
 cuore e l'anima mia. — Gesù, * Giuseppe * e
 Maria, * assistetemi nell'ultima agonia. —
 Gesù, * Giuseppe * e Maria, * spiri in pace
 con voi l'anima mia.

ŷ. In manus tuas, Domine.
 R. Commendo spiritum meum.
 ŷ. Maria, auxilium etc. — R. Ora etc.
 R. Animæ omnium fidelium defunctorum *
 per misericordiam Dei requiescant in pace.
 R. Amen.
 Nel nome del Padre ecc.

Osservazione.

*Fuori del dormitorio comune, non occorre
 recitare le parole: Mentre ci spogliamo ecc.
 ma ciascuna in particolare, fatto il segno
 di croce, immaginandosi la spogliazione di
 Gesù Cristo, dirà solo le giaculatorie e il
 resto come sopra.*

*Posta a letto, ognuna baci la medaglia
 di Maria Ausiliatrice, indi colle mani giunte
 dinanzi al petto, pensando alla presenza di
 Dio, e che nella notte potrebbe morire, prenda
 riposo.*

*Svegliandoci di notte, uniamoci almeno
 per qualche istante cogli Angeli e coi Santi
 del Cielo, a lodare Iddio e la SS. Vergine,
 dicendo qualche giaculatoria, per es: Viva
 Gesù — Viva Maria — Sia lodato e ringra-
 ziato ogni momento, ecc.*

*Nei dormitorii comuni della Casa Madre,
 dei Noviziati, e dei Collegi delle educande,
 mentre le Figlie si mettono a letto, si farà
 da una sola una pia lettura, la quale non*

dovrà oltrepassare lo spazio di 5 minuti. I libri da leggersi siano quelli usciti dalla penna del nostro santo Fondatore o di qualche Salesiano, o almeno esaminati e proposti da qualche persona superiora.

La Confessione.

Sebbene per ottenere da Dio la grazia di fare una buona Confessione non sia necessario fare una preghiera piuttosto che un'altra, tuttavia le Suore, ciascuna privatamente, potranno giovare di quelle, che si trovano nella Figlia Cristiana. Sarà pure molto utile che vi leggano, almeno qualche volta, le brevi istruzioni, che vi sono annesse intorno alla Confessione e alle disposizioni, con cui vi si deve accostare per trarne profitto.

Se il tempo e il luogo non permette di leggere le mentovate od altre simili preghiere, basterà, per la Confessione settimanale, la recita di un Pater, Ave e Gloria allo Spirito Santo, di una Salve Regina alla Beata Vergine, e di un Angelo di Dio all'Angelo Custode, prima dell'esame; e, dopo questo, dell'Atto di Contrizione, e di qualche altra preghiera, secondo il tempo e la propria divozione.

In quanto alla frequenza giova notare che, per concessione di Papa Clemente XIII, le persone, le quali hanno la lodevole consuetudine di confessarsi ogni settimana, possono guadagnare tutte le indulgenze, anche plenarie, che vi occorrono, senza dover fare un'apposita Confessione, quantunque vi fosse prescritta, purchè sieno in grazia di Dio.

Recita dell'Uffizio della Beata Vergine.

A norma della santa Regola, nelle Domeniche e in tutte le altre Feste di precetto, le Suore devono recitare, al mattino, Mattutino e Lodi dell'Uffizio della Beata Vergine, il che potranno fare anche durante la Messa.

Se saranno in numero sufficiente, e in Casa propria, lo reciteranno in comune alternativamente e canteranno anche gli inni; altrimenti tralascieranno il canto, ed ognuna lo reciterà da sola privatamente.

Quelle poi, che nell'ora in cui dovrebbero recitare l'Uffizio, assistono alle funzioni parrocchiali, o prendono parte a qualche pratica di pietà incompatibile colla recita medesima, ne sono dispensate.

Alla sera poi nelle Case, dove hanno luogo le sacre funzioni nella propria Cappella, le Suore canteranno o, non potendo cantare, reciteranno il Vespro della Beata

Vergine, dopo cui, se si fa, ascolteranno la predica, ed assisteranno alla Benedizione col SS. Sacramento. Fuori della propria Cappella prenderanno parte alle religiose funzioni nella Parocchia, o in qualche altra Chiesa, in cui abbiano luogo. In questo caso, unendosi col popolo al canto del Vespro del giorno, non occorrerà più la recita del Vespro della Madonna.

Alla festa dopo la predica.

Nei dì festivi, dopo la predica del mattino, nelle Chiese e Cappelle proprie si dirà in comune, e altrimenti in privato: — Pei Missionarii e propagatori della cattolica Fede, specialmente pei nostri Confratelli e Conso-relle. *Pater, Ave e Gloria.*

Nelle Chiese o Cappelle come sopra, se le Suore e giovanette sono in numero sufficiente, si canteranno le seguenti Giaculatorie, che altrove o in mancanza del canto si reciteranno solo:

Lodato sempre sia il nome di Gesù e di Maria. — E sempre sia lodato il nome di Gesù Verbo incarnato.



Pel giorno di ritiro.

LA 1^a DOMENICA O IL 1^o GIOVEDÌ DEL MESE.

La sera della vigilia del giorno di Ritiro, dopo le orazioni, si leggerà un punto di meditazione adatta alla circostanza.

Nel mattino poi dopo la S. Comunione, e finita la Messa, alle solite si aggiungono le seguenti preghiere per la buona morte. In comune saranno lette ad alta voce da una sola e accompagnate dalle altre colla mente e col cuore.



PREGHIERA DI BENEDETTO PAPA XIII

PER IMPETRARE DA DIO

la grazia di non morire di morte improvvisa.

Si consiglia alle Suore che privatamente leggano le preghiere per la buona morte anche più volte lungo il mese, massimamente dopo la Comunione, o durante la Messa, o nella visita al SS. Sacramento.

Misericordiosissimo Signore Gesù, per la vostra agonia e sudor di sangue, per la morte vostra liberatemi, vi supplico, dalla morte subitanea ed improvvisa.

Benignissimo Signore Gesù, per l'acerbissima ed ignominiosissima Flagellazione e Coronazione vostra, per la vostra Croce e Passione amarissima e per la vostra Bontà, umilmente vi prego, che non permettiate che io improvvisamente muoia, e senza i Santi Sacramenti passi da questa vita all'eternità.

Mio amatissimo Gesù, mio Signore e Dio mio, per tutti i travagli e dolori vostri, pel vostro prezioso Sangue e per le sagrosante vostre Piaghe: per quelle vostre, o mio dolcissimo Gesù, ultime parole dette in Croce: *Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?* e per quel forte grido: *Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio*; ardentissimamente vi prego di non levarmi tanto da questo mondo. Le vostre mani, o mio Redentore, mi hanno fatta e formata tutta intieramente. Deh! non mi precipitate sì presto; datemi, vi supplico, spazio di penitenza, concedetemi un transito felice ed in grazia vostra, affinchè io vi ami con tutto il cuore, vi lodi e vi benedica in eterno.

Signor mio Gesù Cristo, per quelle cinque Piaghe, che l'amore verso di noi vi fece in Croce, soccorrete alle vostre serve, redente col vostro preziosissimo Sangue... *Sanguinisque pretiosi, quem in mundi pretium Rex effudit gentium.*

PREGHIERA PER LA BUONA MORTE

Gesù Signore, Dio di bontà, Padre delle misericordie, io mi presento dinanzi a voi col cuore umiliato e contrito: vi raccomando la mia ultima ora e ciò che dopo di essa mi attende.

*Le parole dopo l'asterisco * saranno dette da tutte:*

Quando i miei piedi immobili mi avvertiranno che la mia carriera in questo mondo è presso a finire,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie mani tremole ed intorpidite non potranno più stringervi, crocifisso mio Bene, e mio malgrado lascierovvi cadere sul letto del mio dolore,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando i miei occhi, offuscati e stravolti dall'orror della morte imminente, lisserranno in voi gli sguardi languidi e moribondi,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie orecchie, presso a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, si apriranno ad intendere la vostra voce, che pronuncierà l'irrevocabile sentenza, onde verrà fissata la mia sorte per tutta l'eternità,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie guancie pallide e livide ispireranno agli astanti la compassione ed il terrore,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando i miei capelli, bagnati dal sudor della morte, sollevandosi sulla mia testa, annunzieranno prossimo il mio fine,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie labbra fredde e tremanti pronuncieranno per l'ultima volta il vostro nome adorabile,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando la mia immaginazione, turbata da orrendi e spaventevoli fantasmi, sarà immersa in mortali tristezze,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando il mio spirito, turbato dalla vista delle mie iniquità e dal timore della vostra giustizia, lotterà contro l'angelo delle tenebre, che vorrà togliermi la vista consolatrice delle vostre misericordie, e precipitarmi in seno alla disperazione,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando il mio debole cuore, oppresso dai dolori della malattia, sarà sorpreso dagli affanni di morte, e spossato dagli sforzi, che avrà fatto contro i nemici della mia salute,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando riceverò per l'ultima volta i santi Sacramenti, e s'intimerà all'anima mia di

uscir dal mondo e di partire per l'eternità,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie sorelle, strette a me d'intorno; s'inteneriranno sul dolente mio stato, e v'invocheranno per me,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando avrò perduto l'uso di tutti i sensi, ed il mondo intero sarà sparito da me, ed io gemerò nell'angoscia dell'estrema agonia e negli affanni di morte,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando verserò le mie ultime lacrime, sintomi della mia distruzione, ricevetele in sacrificio di espiazione, acciocchè io spiri come una vittima di penitenza, e in quel terribile momento,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando gli ultimi sospiri del cuore sforzeranno l'anima mia ad uscire dal corpo, accettateli come figli d'una santa impazienza di venire a voi, e voi,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando l'anima mia sull'estremità delle mie labbra uscirà per sempre da questo mondo, e lascerà il mio corpo pallido, freddo e senza vita, accettate la distruzione del mio essere come un omaggio, che io vengo a rendere alla vostra divina Maestà, ed allora,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando finalmente la mia anima si pre-

senterà dinanzi a voi, e vedrà per la prima volta gli splendori immortali della vostra Maestà, non la rigettate dal vostro cospetto, ma degnatevi di ricevermi nel seno della vostra misericordia, acciocchè io canti eternamente le vostre lodi,* misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

ORAZIONE.

O Dio, che, condannandoci alla morte, ce ne avete nascosto il momento e l'ora, fate che, passando io tutti i giorni della mia vita nella giustizia e nella santità, possa meritare d'uscire da questo mondo nella pace d'una buona coscienza, e morire nel vostro santo amore, per i meriti del nostro Signor Gesù Cristo, che vive e regna con voi, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

ORAZIONE PER LE ANIME DEL PURGATORIO.

O Signore onnipotente, il quale per l'amore che portate agli uomini, vi degnaste di prendere umana carne, di vivere fra gli stenti, di soffrire dolorosissima passione, e finalmente di spirare in croce, deh! per tanti meriti che ci procuraste col vostro preziosissimo sangue, vi prego di volgere uno

sguardo pietoso ai tormenti che soffrono nel Purgatorio quelle anime benedette, che, partite da questa valle di pianto in grazia vostra, soffrono gli ardori di quelle fiamme per iscontare i debiti, che hanno tuttora verso della vostra divina giustizia. Accettate adunque, o pietosissimo Iddio, le preghiere che per esse umilmente vi offro, traetele da quel carcere tenebroso, e chiamatele alla gloria del Paradiso. Vi raccomando particolarmente le anime dei miei parenti, benefattori spirituali e temporali, e in special modo quelle, a cui posso essere stata occasione di peccato col mio mal esempio. Vergine Santissima, Madre pietosa, consolatrice degli afflitti, intercedete voi per quelle anime, affinchè per la vostra potentissima intercessione volino a godere quel Paradiso, che loro sta preparato.

Ÿ. Te ergo quaesumus, famulistuis subveni.
R. Quos pretioso sanguine redemisti.
Pater, Ave e Requiem.

PREGHIERA A S. GIUSEPPE

PER IMPETRARE UNA BUONA MORTE.

Gloriosissimo s. Giuseppe, fortunato Sposo di Maria, voi che meritaste di essere fatto custode del Salvatore del mondo Gesù Cristo, e abbracciandolo teneramente godeste anti-

cipato il paradiso, deh! ottenetemi dal Signore un intero perdono de' miei peccati, e la grazia d'imitare le vostre virtù, affinchè io cammini sempre per la via che conduce al Cielo. Siccome voi meritaste di avere Gesù e Maria intorno al vostro letto in punto di morte, e tra le loro braccia dolcemente spiraste l'anima beata, vi prego di volermi difendere dai nemici dell'anima mia in quell'ultimo punto di mia vita, di modo che, consolata dalla dolce speranza di volare con voi a possedere l'eterna gloria in Paradiso, io spiri pronunziando i SS. nomi di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

Recitiamo un *Pater, Ave, e Gloria* per quella di noi, che sarà prima a morire.

Un *Pater, Ave, e Requiem* pei nostri Superiori e Superiore defunti.

Un *Pater, Ave, e Requiem* pei nostri parenti, benefattori, confratelli e consorelle defunti.

De profundis per tutte le anime sante del Purgatorio. (Vedi a pag. 69)

Finite le preghiere pel Ritiro mensile, si dice il I. Dolore e il resto, come sul fine delle orazioni del mattino.

Formola per la rinnovazione dei voti.

È cosa buona ed utile che le Suore professesse ripetano spesso questa formola, massime dopo la santa Comunione, e specialmente nel giorno del Ritiro mensile.

Se la rinnovazione dei voti si fa in pubblico, e avanti al SS. Sacramento, come si suole alla fine degli Esercizi Spirituali, la formola sarà letta da una sola con voce intelligibile, e dalle altre ripetuta a voce sommessa.

Conoscendo la debolezza mia, * e temendo la instabilità della mia volontà, * mi metto alla vostra presenza, * onnipotente e sempiterno Iddio, * ed implorando i lumi dello Spirito Santo, * l'assistenza della Beata Vergine Maria, * e del mio Angelo Custode, * rinnovo il voto di povertà, * castità ed obbedienza.

Voi, o misericordioso Gesù, * mi avete ispirata di rinnovare questi voti, * Voi aiutatemi, * colla vostra santa grazia, * ad osservarli. — Vergine Immacolata, * potente Aiuto dei cristiani, * siate la mia guida e la mia difesa * in tutti i pericoli della vita. — Glorioso S. Giuseppe, * Angelo mio Custode, * S. Francesco di Sales, * Santi e Sante del Cielo, * pregate Dio per me. Così sia.

Divozioni particolari.

La S. Regola e le Deliberazioni fanno cenno di alcune divoizioni, che giova qui ricordare. Tali sono, per esempio, il Mese di Maria, la Festa dell'Immacolata Concezione e di Maria Ausiliatrice, precedute dalla Novena; tali la festa di S. Giuseppe, di S. Francesco di Sales, e di S. Teresa; tale ancora la celebrazione delle 6 Domeniche, precedenti la festa di S. Luigi Gonzaga.

In Europa il Mese di Maria sarà il mese di Maggio; altrove quello fissato dall'uso del Paese.

Nelle Chiese e Cappelle dell'Istituto il Mese Mariano sarà celebrato almeno con una breve lettura spirituale, ogni giorno, col canto dell'Inno Ave maris Stella, (sostituito, nel Sabato e nei giorni festivi, dalle Litanie lauretane,) e infine colla Benedizione del SS. Sacramento.

Le Novene dell'Immacolata Concezione e di Maria Ausiliatrice, nelle Chiese e Cappelle come sopra, saranno celebrate con breve sermoncino, o almeno con pia lettura, col canto dell'Ave maris Stella e colla Benedizione del SS. Sacramento. Le tre ultime Feste saranno precedute da semplice Triduo, con sermoncino o lettura, col canto del relativo Inno, e colla Benedizione del Venerabile.

Eguualmente si farà per la festa del Santo o della Santa, titolare della Casa.

Nelle Case, dove non vi è Chiesa o Cappella amministrata dall'Istituto, le Suore celebreranno il detto Mese, Feste, Novene e Tridui in qualche Chiesa pubblica, od anche solo privatamente con qualche pratica di pietà. Per le dette Novene si gioveranno delle preghiere apposite, che si trovano nella Figlia Cristiana, e, per la pia lettura, di quei libri che sono scritti dal nostro santo Fondatore, o da altri per ordine suo.

Sarà pure celebrata, con particolarissima pietà, la Novena e la Solennità del S. Natale e dello Spirito Santo, e la Festa del Sacro Cuore di Gesù.

Sarà parimenti segnalato con qualche divota pratica, e specialmente colla santa Comunione, il primo Venerdì del mese, ad onore del Cuor di Gesù.

Nei Venerdì di Marzo, in ora competente della sera, nelle Chiese o Cappelle proprie, ove sono erette le stazioni, si praticerà in comune l'esercizio della Via Crucis, il quale in privato si farà dinanzi al Crocifisso.

Ogni Venerdì dell'anno, dopo la lettura delle ore 4 $\frac{1}{4}$ pom., si reciteranno in ginocchio 5 Pater, Ave e Gloria ad onore delle 5 Piaghe del Divin Salvatore, e in fine il VI Dolore.

Nè si ha da dimenticare che nel mattino dell'ultimo giorno di Carnovale si farà l'Esercizio della buona Morte, e si offrirà a Dio la santa Comunione, con tutte le preghiere, in suffragio delle anime del Purgatorio.

Oltre a ciò le Suore useranno grande sollecitudine, non disgiunta però mai dalla dovuta discrezione e dipendenza dai Superiori, nel praticare in pubblico od in privato le divozioni più particolarmente promosse dalla S. Chiesa, e in ciò si mostreranno modello a tutti i fedeli cristiani.

Preghiere per varie circostanze della giornata.

PRIMA DELLE CONFERENZE E DEI CAPITOLI PARTICOLARI.

Nel nome del Padre, ecc.

Veni, Sancte Spiritus, * reple tuorum corda fidelium, * et tui amoris in eis ignem accende.

✠. Emitte Spiritum tuum et creabuntur

℟. Et renovabis faciem terræ.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium * Sancti Spiritus illustratione docuisti, * da nobis in eodem Spiritu recta sapere, * et de eius semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium, etc.

Nel nome del Padre, ecc.

DOPO LE CONFERENZE E I CAPITOLI PARTICOLARI.

Nel nome del Padre, ecc.

Agimus tibi gratias, * omnipotens Deus, * pro universis beneficiis tuis, * qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. ℟. Amen.

Ave, Maria, etc.

Maria, Auxilium etc.

Nel nome del Padre, ecc.

PRIMA DI DARE UDIENZA O DI TRATTARE
con persone in parlatorio o fuori.

Le seguenti preghiere sono ad arbitrio e si dicono privatamente.

Fate, o Signore, che le mie parole e il mio contegno siano sale della terra e luce del mondo, affinchè io procuri la vostragloria e il bene delle anime.

NELLE TENTAZIONI.

Signore, non lasciatemi cedere alla tentazione — Maria, Madre purissima, pregate per me — Voglio essere tutta di Gesù. — La morte, ma non peccati — Gesù mio, o fedeltà o morte.

NELLE PENE E TRIBOLAZIONI.

Sia fatta la volontà di Dio — Tutto per amor di Gesù e di Maria — Sia in penitenza dei miei peccati — Per le anime del Purgatorio — Per la conversione di qualche anima.

AL VEDERE OFFENDERE DIO.

Dio sia benedetto — Sia lodato Gesù Cristo e sempre sia lodato — Viva Gesù — Viva Maria.

PASSANDO AVANTI AD UNA CHIESA.

Gesù sacramentato, prigioniero d'amore, vi saluto — Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS. e divinissimo Sacramento.

PASSANDO AVANTI AD UNA IMMAGINE DI MARIA.

Ave, Maria — Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

PASSANDO AVANTI AL CIMITERO.

Requiem æternam dona eis, Domine — Et lux perpetua luceat eis — Requiescant in pace — Amen.

NELL'INCONTRARSI COLLE SORELLE
O CON ALTRE PERSONE CONOSCIUTE E PIE.

ŷ. Viva Gesù. Rl. Viva Maria.

ŷ. Viva Gesù. Rl. Sempre nel nostro cuore.

ŷ. Sia lodato Gesù Cristo. Rl. Sempre sia lodato.

ŷ. Sia lodato Gesù Cristo. Rl. Nostro Dio e nostro Re.

NEL VISITARE OD ASSISTERE LE AMMALATE.

Signore, nella persona di queste ammalate io intendo di visitare ed assistere Voi medesimo, affinchè nel gran dì del giudizio io

possa udirmi a dire da Voi: — Vieni, o benedetta dal Padre mio; imperocchè io era ammalato e tu mi hai assistito.

NELL'ISTRUIRE ED ASSISTERE LE FANCIULLE
nella scuola o nella ricreazione.

Mio buon Gesù, che foste e siete così amorevole verso i parvoli, fate che io sia quale un angelo visibile di queste fanciulle, e che le possa condurre e conservare al vostro santo amore.

USCENDO DI CASA PER QUALSIASI OCCASIONE.

Signore, tenetemi in capo la vostra santa mano, affinchè non mi succeda alcuna disgrazia nè all'anima nè al corpo.

Angèle Dei, etc.

Osservazione.

Per viaggio in ferrovia o in carrozza, le Suore procurino di aver sempre con sè qualche libro o la corona, e accorgendosi di essere in cattiva o sospetta compagnia non si affannino nè si scompongano, ma si mettano ciascuna a leggere od a recitare il santo Rosario. Egualmente facciano nei viaggi più o meno lunghi, e per nutrimento del loro spirito e per la buona edificazione.

MODO PRATICO

PER SERVIRE LA SANTA MESSA.

È permesso alle Suore il servire la Santa Messa, purchè non amministino all'altare. Pertanto occorrendo di prestarsi a questa nobilissima ed angelica opera, esse si limiteranno a rispondere al Sacerdote e a suonare il campanello nel tempo debito.

Sacerdote. *In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen* (si fa il segno di Croce).

Sac. *Introibo ad Altare Dei.*

R. *Ad Deum qui laetificat juventutem meam.*

Sac. *Judica me, Deus, et discerne causam meam de gente non sancta: ab homine iniquo et doloso erue me.*

R. *Quia tu es, Deus, fortitudo mea: quare me repulisti, et quare tristis incedo, dum affligit me inimicus?*

Sac. *Emitte lucem tuam, et veritatem tuam: ipsa me deduxerunt, et adduxerunt in montem sanctum tuum, et in tabernacula tua.*

R. *Et introibo ad Altare Dei: ad Deum, qui laetificat juventutem meam.*

Sac. *Confitebor tibi in cythara, Deus, Deus meus: quare tristis es, anima mea, et quare conturbas me?*

R. Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi, salutare vultus mei, et Deus meus.

Sac. *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto* (s'inchina il capo).

R. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Sac. *Introibo ad altare Dei.*

R. Ad Deum, qui laetificat juventutem meam.

N.B. *Se la Messa è pei Morti, si tralascia il salmo Judica me, Deus, e si dice subito:*

Sac. *Adjutorium nostrum in nomine Domini* (si fa il segno di Croce).

R. Qui fecit coelum et terram.

Sac. *Confiteor Deo omnipotenti, etc.*

R. Misereatur tui omnipotens Deus, et dimissis peccatis tuis, perducatur te ad vitam aeternam.

Sac. Amen.

R. Confiteor Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Michaeli Archangelo, Beato Joanni Baptistae, Sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus Sanctis, et tibi, Pater: quia peccavi nimis cogitatione verbo et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa (si percuote tre volte il petto colla mano destra distesa e dita unite)

Ideo precor Beatam Mariam semper Virginem, Beatum Michaellem Archangelum, Beatum Joannem Baptistam, Sanctos Apostolos Petrum et Paulum, omnes Sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Sac. *Misereatur vestri omnipotens Deus, et dimissis peccatis vestris, perducatur vos ad vitam aeternam.*

R. Amen.

Sac. *Indulgentiam, absolutionem, et remissionem peccatorum nostrorum tribuat nobis omnipotens et misericors Dominus* (si fa il segno di Croce).

R. Amen.

Sac. *Deus, tu conversus vivificabis nos.*

R. Et plebs tua laetabitur in te.

Sac. *Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam.*

R. Et salutare tuum da nobis.

Sac. *Domine, exaudi orationem meam.*

R. Et clamor meus ad te veniat.

Sac. *Dominus vobiscum.*

R. Et cum spiritu tuo.

Sac. *Kyrie, eleison.* R. Kyrie, eleison.

Sac. *Kyrie, eleison.* R. Christe, eleison.

Sac. *Christe, eleison.* R. Christe, eleison.

Sac. *Kyrie, eleison.* R. Kyrie, eleison.

Sac. *Kyrie, eleison.*

Sac. *Dominus vobiscum.*

R. Et cum spiritu tuo.

Nel fine degli Oremus il Sac. dice:
Per omnia saecula saeculorum.
R. Amen.

In fine dell'Epistola.
R. Deo gratias.

Al Vangelo.
Sac. Dominus vobiscum.
R. Et cum spiritu tuo.
Sac. Initium, oppure Sequentia sancti
Evangelii secundum, etc.
R. Gloria tibi, Domine.

In fine del Vangelo.
R. Laus tibi, Christe.
Sac. Dominus vobiscum
R. Et cum spiritu tuo.
Sac. Orate fratres.
R. Suscipiat Dominus Sacrificium de ma-
nibus tuis, ad laudem et gloriam nominis
sui, ad utilitatem quoque nostram, totiusque
Ecclesiae suae sanctae.

Al Prefazio.
Sac. Per omnia saecula saeculorum.
R. Amen.
Sac. Dominus vobiscum.
R. Et cum spiritu tuo.
Sac. Sursum corda.
R. Habemus ad Dominum.

Sac. Gratias agamus Domino Deo nostro.
R. Dignum et justum est.

(Al Sanctus si danno tre tocchi doppi di
campanello; così pure all'elevazione tanto
dell'Ostia che del Calice consecrati).

Dopo l'Elevazione

Sac. Per omnia saecula saeculorum.
R. Amen.
Sac. Et ne nos inducas in tentationem.
R. Sed libera nos a malo.
Sac. Per omnia saecula saeculorum.
R. Amen.
Sac. Pax Domini sit semper vobiscum.
R. Et cum spiritu tuo.

Dopo al Domine, non sum dignus, se deve
distribuire la SS. Comunione ai fedeli si
dice il Confiteor e si risponde Amen dopo il
Misereatur, e l'Indulgentiam del Sacerdote.

Sac. Dominus vobiscum.
R. Et cum spiritu tuo.
Sac. Ite, Missa est.
R. Deo gratias.

Nel giorno di Pasqua e per tutta l'ottava:

Sac. Ite, Missa est. Alleluja, Alleluja.
R. Deo gratias. Alleluja, alleluja.

Nelle vigilie e nelle Domeniche di Quaresima e di Avvento.

Sac. *Benedicamus Domino.*

R. *Deo gratias.*

Sac. *Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus.*

R. *Amen.*

Se sarà Messa pei Morti:

Sac. *Requiescant in pace.*

R. *Amen.*

Sac. *Dominus vobiscum.*

R. *Et cum spiritu tuo.*

Sac. *Initium sancti Evangelii secundum Ioannem.*

R. *Gloria tibi, Domine.*

Nel fine dell'ultimo Vangelo.

R. *Deo gratias.*

Dopo la Messa si recitano in ginocchio alternativamente dal Sacerdote col popolo le seguenti Preghiere, cui sono annessi 300 giorni d'Indulgenza conceduti da Leone XIII.

Tre Ave, Maria, etc. Una Salve, Regina etc.

Sac. *Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.*

R. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

Oremus.

Deus, refugium nostrum et virtus, etc.

R. *Amen.*

Sancte Michaël etc.

R. *Amen.*

N.B. Quando si distribuisce la SS. Comunione ai fedeli fuori della Messa, in fine si aggiunge:

Sac. *Panem de Coelo praestitisti eis (tempo pasquale) Alleluja.*

R. *Omne delectamentum in se habentem (T. P.) Alleluja.*

Sac. *Domine, exaudi orationem meam.*

R. *Et clamor meus ad te veniat.*

Sac. *Dominus vobiscum.*

R. *Et cum spiritu tuo.*

Al fine dell'Oremus:

R. *Amen.*

Sac. *Benedictio Dei omnipotentis Patris, et Filii, et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper.*

R. *Amen.*



APPENDICE

PREGHIERE DI CIRCOSTANZA

Per invocare lo Spirito Santo.

INNO.

Veni, Creator Spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia
Quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
Fons vivus, ignis, charitas
Et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
Digitus paternae dexteræ,
Tu rite promissum Patris,
Sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
Infunde amorem cordibus;
Infirma nostri corporis
Virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,
Pacemque dones protinus,
Ductore sic te praevio
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus, da, Patrem,
Noscamus atque Filium,
Teque utriusque Spiritum,
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria,
Et Filio, qui a mortuis
Surrexit, ac Paraclito,
In saeculorum saecula. Amen.

Fuori del tempo pasquale:

Deo Patri sit gloria,
Eiusque soli Filio,
Cum Spiritu Paraclito,
In saeculorum secula. Amen.

SEQUENZA

PER LA NOVENA DELLO SPIRITO SANTO.

Veni, Sancte Spiritus, et emitte coelitus
lucis tuae radium.

Veni, Pater pauperum, veni dator mune-
rum, veni, lumen cordium.

Consolator optime, dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.

In labore requies, in aestu temperies, in
fletu solatium.

O lux beatissima, reple cordis intima tuo-
rum fidelium.

Sine tuo numine, nihil est in homine, nihil
est innoxium.

Lava quod est sordidum, riga quod est
aridum, sana quod est saucium.

Flecte quod est rigidum, fove quod est
frigidum, rege quod est devium.

Da tuis fidelibus in te confidentibus sacrum
septenarium.

Da virtutis meritum: da salutis exitum:
da perenne gaudium. Amen. Alleluia.

In onore del SS. Sacramento.

INNO.

Pange, lingua, gloriosi
Corporis Mysterium,
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
Ex intacta virgine,
Et in mundo conversatus,
Sparsa Verbi semine,
Sui moras incolatus
Miro clausit ordine.

In supremæ nocte coenæ
Recumbens cum fratribus,
Observata lege plene,
Cibis in legalibus,
Cibum turbae duodenæ
Se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
Verbo carnem efficit:
Fitque sanguis Christi merum,
Et si sensus deficit,
Ad firmandum cor sincerum
Sola fides sufficit.

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui:
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui:
Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
Laus, et iubilatio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio:
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

Pel S. Cuore di Gesù.

INNO.

Quicumque certum quæritis
 Rebus levamen asperis,
 Seu culpa mordet anxia,
 Seu poena vos premit comes;
 Iesu, qui ut Agnus innocens
 Sese immolandum tradidit,
 Ad Cor reclusum vulnere,
 Ad mite Cor accedite.
 Auditis, ut suavissimis
 Invitet omnes vocibus?
 Venite quos gravat labor,
 Permitque pondus criminum.
 Quid Corde Iesu mitius?
 Iesum cruci qui affixerant
 Excusat, et Patrem rogat,
 Ne perdat ultor impios.
 O Cor, voluptas coelitus,
 Cor fida spes mortalium,
 En hisce tracti vocibus
 Ad te venimus supplices.
 Tu nostra terge vulnere,
 Ex te fluente sanguine:
 Tu da novum cor omnibus,
 Qui te gementes invocant. Amen.

In ringraziamento a Dio.

INNO DE' SS. AMBROGIO ED AGOSTINO.

Te Deum laudamus, * te Dominum con-
 fitemur.
 Te aeternum Patrem * omnis terra ve-
 neratur.
 Tibi omnes Angeli, * tibi coeli universae
 potestates.
 Tibi Cherubim et Seraphim * incessabili
 voce proclamant.
 Sanctus, Sanctus, * Sanctus Dominus Deus
 Sabaoth.
 Pleni sunt coeli et terra * maiestatis glo-
 riae tuae.
 Te gloriosus * Apostolorum chorus.
 Te prophetarum * laudabilis numerus.
 Te Martyrum candidatus * laudat exer-
 citus.
 Te per orbem terrarum * sancta confi-
 tetur Ecclesia.
 Patrem * immensæ maiestatis.
 Venerandum tuum verum * et unicum
 Filium.
 Sanctum quoque * paraclitum Spiritum.
 Tu Rex * gloriae, Christe.
 Tu Patris * sempiternus es Filius.

Tu ad liberandum suscepturus hominem *
non horruisti Virginis uterum.

Tu devicto mortis aculeo * aperuisti credentibus regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes * in gloria Patris.

Judex * crederis esse venturus.

Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni, *
(*si inginocchia e s'inchina profondamente*)
quos pretioso sanguine redemisti. (*Si alza*).

Aeterna fac cum sanctis tuis * in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine, * et benedic haereditati tuae.

Et rege cos * et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies * benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum *
et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto * sine peccato nos custodire.

Miserere nostri Domine, * miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos *
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi: * non confundar in aeternum.

In onore della B. Vergine.

INNO.

Ave, maris Stella,
Dei Mater alma,
Atque semper virgo,
Felix coeli porta.
Sumens illud Ave
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpīs solutos
Mites fac et castos.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut videntes Jesum
Semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritus Sancto,
Tribus honor unus. Amen.

In onore di S. Giuseppe.

INNO.

Te, Joseph, celebrent agmina Coelitum:
Te cuncti resonent Christiadam Chori,
Qui clarus meritis junctus es inclytae,
Casto foedere, Virgini.
Almo cum tumidam germine conjugem
Admirans, dubio tangeris anxius,
Afflatu superi Flaminis Angelus
Conceptum puerum docet.
Tu natum Dominum stringis, ad exteras
Aegypti profugum tu sequeris plagas:
Amissum Solymis quaeris et invenis,
Miscens gaudia fletibus.
Post mortem reliquos mors pia consecrat,
Palmamque emeritos gloria suscipit:
Tu vivens, Superis par, frueris Deo,
Mira sorte beator.
Nobis, summa Trias, parce precantibus;
Da Joseph meritis sidera scandere:
Ut tandem liceat nos tibi perpetim
Gratum promere canticum.
Amen.

In onore di S. Francesco di Sales.

INNO.

Iste Confessor Domini, colentes,
Quem pie laudant populi per orbem,
Hac die laetus meruit beatas
Scandere sedes.

Se non è il giorno della morte dicesi:

Hac die laetus meruit supremos
Laudis honores.

Qui pius, prudens, humilis, pudicus,
Sobriam duxit sine labe vitam,
Donec humanos animavit aurae
Spiritus artus.

Cujus ob praestans meritum frequenter
Aegra, quae passim jacuere, membra,
Viribus morbi domitis, saluti
Restituuntur.

Noster hinc illi chorus obsequentem
Concinit laudem, celebresque palmas,
Ut piis ejus precibus iuvenmur
Omne per aevum.

Sit salus illi, decus, atque virtus,
Qui super Coeli solio coruscans,
Totius mundi seriem gubernat,
Trinus et unus. Amen.

In onore di S. Teresa.

INNO

Regis superni nuntia
Domum paternam deseris,
Terris, Theresia, barbaris,
Christum datura, aut sanguinem.

Sed te manet suavior
Mors, poena poscit dulcior:
Divini amoris cuspidem
In vulnus icta concides.

O charitatis victima!
Tu corda nostra concrema,
Tibique gentes creditas
Averni ab igne libera.

Sit laus Patri cum Filio,
Et Spiritu Paraclito,
Tibique, Sancta Trinitas,
Nunc, et per omne saeculum.
Amen.

Salmo 50.

Miserere mei, Deus, * secundum magnam
misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum
tuarum, * dele iniquitatem meam.

Amplius lava me ab iniquitate mea: * et
a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco; *
et peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccavi, et malum coram te feci:
* ut justificeris in sermonibus tuis, et vincas,
cum judicaris.

Ecce enim iniquitatibus conceptus sum:
* et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: * incerta
et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor: *
lavabis me, et super nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam:
et exultabunt ossa humiliata.

Averte faciem tuam a peccatis meis; *
et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus: * et
spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne projicias me a facie tua; * et spi-
ritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui; * et
spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: * et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae: * et exultabit lingua mea iustitiam tuam.

Domine, labia mea aperies: * et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: * holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: * cor contritum et humiliatum, Deus, non despicies.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion: * ut aedificentur muri Jerusalem.

Tunc acceptabis sacrificium iustitiae, oblationes, et holocausta: * tunc imponent super altare tuum vitulos.

Osservazione.

Varie altre preghiere e pratiche di pietà, salmi, inni e lodi, si trovano nella FIGLIA CRISTIANA, della quale ogni Suora deve essere provveduta.



INDICE

Alle Figlie di Maria Ausiliatrice . . .	Pag.	3
Al mattino appena svegliate »		9
Prima della meditazione »		10
Dopo la meditazione. »		12
Orazioni del mattino »		13
Messa e Comunione »		20
Prima d'uscir di Chiesa al mattino dopo la Messa »		32
Prima del lavoro »		36
Dopo il lavoro »		37
Prima dello studio e della scuola . . . »		37
Dopo lo studio e la scuola »		37
Prima di colazione »		38
Dopo colazione »		38
Alle 11 ore antimeridiane »		39
All'esame di coscienza prima del pranzo »		39
Prima del pranzo e della cena . . . »		41
Dopo il pranzo e dopo la cena . . . »		42
Offerta della ricreazione »		42
Visita al SS. Sacramento e a Maria SS. »		43
Prima della Lettura spirituale nelle ore pomeridiane »		60
Recita del santo Rosario »		62
Orazioni per la sera »		71

Alla sera nell'andare a letto	Pag. 78
La Confessione »	80
Recita dell'Uffizio della Beata Vergine . . . »	81
Alla festa dopo la predica »	82
Pel giorno di ritiro »	83
Formola per la rinnovazione dei voti . . . »	91
Divozioni particolari »	92
Preghiere per varie circostanze della giornata »	94
Modo pratico per servire la santa Messa »	99

APPENDICE.

<i>Ave, maris Stella</i> , (inno alla B. Vergine) »	113
<i>Iste Confessor</i> (inno a S. Francesco di Sales) »	115
<i>Miserere mei, Deus</i> (Salmo 50) »	117
<i>Pange, lingua, gloriosi</i> (inno pel SS. Sa- cramento) »	108
<i>Quicumque certum quaeritis</i> (inno al S. Cuore di Gesù) »	110
<i>Regis superni nuntia</i> (inno a S. Teresa) »	116
<i>Te Deum laudamus</i> (inno dei SS. Am- brogio ed Agostino) »	111
<i>Te, Joseph, celebrent</i> (inno a S. Giuseppe) »	114
<i>Veni, Creator Spiritus</i> (inno per invocare lo Spirito Santo) «	109
<i>Veni, Sancte Spiritus</i> (sequenza) »	107